IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 152. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 2 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tassa di ricchezza mobile

(III - V. *Pop. Romano* di ieri)

Qualcuno ha trovato un po' eccessivo il nostro apprezzamento sull'art. 12, il quale impone alle Società in accomandita e in nome collettivo di denunziare le cambiali che scontano, perchè il fisco possa applicare a loro carico la tassa sull'interesse.

Non è affatto eccessivo, poichè basta riflettere che se domani tutte le passività di una Ditta commerciale venissero divulgate, molte Case, anche rispettabilissime, perderebbero ogni credito e dovrebbero forse sospendere i pagamenti.

Una Ditta con forti debiti può essere in ottime condizioni finanziarie, se ai debiti ha da contrapporre buoni crediti; ma siccome essa non può mettere in piazza i crediti, ne consegue che il pubblico conoscendo per effetto della denunzia, soltanto i debiti, le toglierà ogni fiducia.

Nessuna Società in accomandita o in nome collettivo si piegherà mai a questa enormità e siccome la legge Branca dà diritto agli agenti fiscali di esaminare i registri, la conseguenza sarà questa: che non vi sarà più una Ditta o una Società la quale registri sopra i suoi libri queste sue passività.

Dopo tutto il Fisco non può pretendere l'eroismo del suicidio da parte di un industriale o di un commerciante.

E dire che questo è il Ministero, il quale ha fatto dire al Re nel recente discorso dal Trono che " oramai il bilancio deve consolidarsi coll'incremento dell'economia nazionale, *liberandola dalle troppo acerbe fiscalità!* "

L'on. Branca nella sua relazione dice che bisogna estendere alle Società in nome collettivo l'obbligo di pagare direttamente l'imposta sui loro debiti, non essendo giusto che i creditori non paghino l'imposta sui loro redditi, mentre i creditori delle Società Anonime la pagano.

Anzitutto si potrebbe chiedere perchè quest'obbligo deve colpire l'industriale e il commerciante che ha con altri costituita una Ditta (Società in nome collettivo), la quale può avere un movimento di 100 mila lire all'anno e non deve essere esteso all'industriale o al commerciante, il quale da solo può fare il doppio, il triplo ed anche il decuplo degli affari, che possono fare certe Ditte in nome collettivo?

E se quest'obbligo va esteso anche al negoziante o all'industriale che non ha soci, perche non dovrebbe estendersi altresì a tutti i privati che contraggono debiti cambiari o sotto altra forma?

Perchè dovrebbero i creditori di questi andar esenti da imposta e viceversa i debitori, che hanno la disgrazia di essere commercianti o industriali associati, debbono essi pagar la tassa di R. M. sul frutto dei loro debiti?

Ma dove l'ironia raggiunge il colmo è nel *diritto di rivalsa* della tassa, che l'on. Branca concede ai debitori sui rispettivi creditori. E' l'idea più carina, dal lato dell'ingenuità, che si possa immaginare, la quale rivela sempre più l'assenza di ogni nozione commerciale nei compilatori del progetto.

L'on. Branca, che pur si è tanto occupato di questioni di credito ed è stato anche al Ministero del commercio non dovrebbe ignorare che la quasi totalità dei debiti di una Ditta commerciale è creata sotto forma di cambiali. Ora chi sconta una cambiale ritiene gl'interessi all'atto dello sconto ed in seguito se li fa pagare all'atto del rinnovo. Come dunque si può parlare sul serio di diritto di rivalsa?

Ammettiamo che all'atto dello sconto della cambiale la Ditta dica al suo creditore di rilasciargli l'importo della ricchezza mobile, dovendo per suo conto pagarla all'Erario. Evidentemente il creditore gli risponderà: sia pure, ma allora vi aumento il saggio dell'interesse di tanto quanto occorre per la tassa. E se all'atto del rinnovo non gli verrà corrisposto quell'interesse netto, al quale ha conchiusa l'operazione, non rinnoverà.

Nè si dica che il debitore potrà, nel caso, citare il sovventore, perchè il farlo equivarrebbe a chiudersi la via al credito, quando ne avesse bisogno.

Questo diritto di rivalsa adunque è una vera illusione e l'enormità di colpire il debitore della tassa di R. M. si risolve semplicemente in un maggior costo del denaro specialmente per quei commercianti e industriali, i quali trovano spesso, per la loro onestà, a scontare qualche cambiale presso qualche privato, che altrimenti non potrebbero scontare presso le banche.

Un'altra considerazione. Il progetto, come si è visto, obbliga a pagare la tassa sui debiti che contraggono le Società in accomandita semplice o in nome collettivo. Ora è chiaro che alle Banche si presentano cambiali di Società, come si scontano cambiali di negozianti o industriali che hanno ditta in nome proprio. Quale sarà l'effetto di questa bella invenzione? Che le cambiali delle Società si dovranno scontare detraendo la tassa, mentre le altre si sconteranno colla tassa inclusa. Decisamente non si va più in là.

Noi che siamo in Europa il paese, dove il saggio dello sconto è il più alto, avremo dal progetto Branca questo bel vantaggio di vederlo rialzare dell'uno o del due per cento, precisamente per coloro che avrebbero maggior bisogno di denaro a miti condizioni.

L'on. Ministro nella sua prolissa relazione dichiara che non applicando questa forma di tassazione, tutti i redditi per interessi di crediti verso Società collettive o in accomandita semplice rimangono sottratti all'imposta, ogni qualvolta, dovendosi eseguire la tassazione direttamente al nome del reddituario, questi venga a risultare uno straniero domiciliato nel regno.

In una parola l'on. Branca dice che non si possono colpire di tassa le operazioni di sconto che si fanno all'estero. E siccome teme che gli si osservi come tassando il capitale straniero, questo non verrà più in sussidio del nostro commercio o delle nostre industrie, l'on. Branca pone le mani innanzi e risponde:

" Nè più fondata è la eccezione che poggierebbe sul temuto allontanamento dei capitali stranieri. Fu argomento già posto innanzi, quando si trattava della ritenuta sulle rendite del Gran Libro e l'esperienza ha già dimostrato per quelle, di molto maggior momento, la fallacia della profezia. "

E' un argomento che non calza. Se i portatori di rendita italiana all'estero l'hanno conservata, nonostante la riduzione dell'interesse, è perchè essa frutta sempre dall'uno all'1 e 1½ per 0/0 di più di quello che fruttano i titoli degli Stati, nei quali la nostra rendita è collocata.

Succede lo stesso per i capitali privati. Essi emigrano e s'impiegano nel commercio e nell'industria di altri paesi, soltanto se trovano un tasso d'interesse superiore a quello che il commercio e l'industria del proprio paese offre loro.

Ma se il Fisco italiano pretenderà da loro il pagamento di una tassa, che corrisponda ad es. all'uno per cento, il capitale estero resterà a casa sua, a meno che il debitore italiano, non potendo fare a meno, paghi lui la tassa, rinunziando al famoso diritto di rivalsa.

E così l'industria italiana, la quale credeva di aver trovato all'estero del capitale a condizioni, le quali le permettevano di lottare con la concorrenza estera, sarà costretta ad aumentare il costo di produzione dei suoi manufatti dell'ammontare di questo nuovo balzello.

Noi non sappiamo se queste ragioni evidenti riesciranno a persuadere il Ministro a ritirare quel famoso articolo. Sappiamo però che esaminandola sotto tutti gli aspetti, da quello della fiscalità inaudita a quello del più elementare criterio economico, la nuova invenzione dei Satrapi del palazzo delle Finanze, merita di essere denunciata alla Congregazione dell'Indice.

Politica e Diplomazia

Madrid, 1. — Al Aranjuez venne inaugurata solennemente la statua di Re Alfonso XIII.

V'intervenne la Regina-Reggente, coi Ministri, i Rappresentanti delle Cortes, le autorità e grande folla.

La Regina-Reggente fu calorosamente acclamata dalla popolazione.

Ginevra, 1. — Il Re del Siam è partito, stamane, alle 8,30, per Torino.

Londra. — La duchessa di Teck, madre della duchessa di York, è entrata in convalescenza.

Parigi, 1, ore 17 — Il *New York-Herald* è informato che in Russia è stato arrestato un individuo per sospetto di attentare alla vita dello Czar.

Parigi 1, ore 15,22. — Secondo notizie da Pietroburgo si ritengono colà inesatte le notizie pubblicate circa l'itinerario che seguirebbe il presidente della Repubblica Félix Faure nel recarsi a visitare lo Czar.

La visita però si ritiene probabile.

Il Re del Siam a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Torino, 1, ore 18.10 — Alle ore 17,33 è arrivato il Re del Siam e fu ricevuto alla stazione dal Duca di Genova, dal Duca d'Aosta e dal Conte di Torino.

S. M. fu ossequiata dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità civili e militari.

Una compagnia di fanteria con bandiera e musica rese gli onori militari.

La banda del 72. intuonò la marcia del Siam.

Il Re si esprimeva in inglese, indossava l'uniforme bianca uso inglese.

Non appena fu uscito dalla stazione la folla gli fece una ovazione. Si avviò col duca Tommaso di Genova al palazzo Chiablese dove alloggia e dove stasera avrà luogo un pranzo in suo onore.

Il seguito alloggierà all'hôtel d'Europe.

Domani mattina il Re del Siam visiterà Superga, accompagnato dal principe Tommaso.

Le ferrovie complementari

La quistione, in realtà piccola, si è improvvisamente e, diciamolo pure, inopportunamente, a nostro avviso, ingrossata. Si sono confuse due cose, che nel progetto del Ministero erano distinte e dovevano rimanere tali — cioè la liquidazione del passato ed il compimento del programma ferroviario, che aveva tracciato la legge del 1879.

In ordine al passato, che è il fine essenziale e prossimo, che il Ministero intende di raggiungere, il disegno di legge stabilisce che la somma di L. 86 milioni e frazione, occorrente a soddisfare tutti gli impegni in corso per la costruzione di strade ferrate, sia ripartita nel sessennio 1897-98 al 1902-903 in misura varia tra un massimo di L. 19,359,043 nell'esercizio 1897-98 ed un minimo di L. 5,000,000 nell'esercizio 1902-903.

La ripartizione di queste somme annuali tra le diverse linee sarà fatta anno per anno con la legge di bilancio in relazione allo stato dei lavori e delle liquidazioni.

All'avvenire, ossia alla costruzione di quelle altre strade ferrate, cui non sia stata posta mano fin qui, quantunque previste nella legge del 1879 e nelle successive del 1888 e 1892, il progetto provvede in due modi — o con la costruzione diretta dello Stato, che deve essere, volta a volta, autorizzata da una legge speciale, in ragione dei mezzi disponibili di bilancio e dei concorsi dovuti dalle provincie e dai comuni; o con la concessione ai privati, a corpi morali o alle Società ferroviarie esistenti, contro una sovvenzione annua chilometrica dello Stato, che può essere elevata fino al massimo di L. 5000 e per un tempo da 35 a 70 anni.

Dunque per assestare il passato ed il presente i provvedimenti sono definitivi e concreti. Gli impegni erano noti; non doveva essere difficile fissare il fa-bisogno di denaro e di tempo per liquidarli — e ciò ha fatto il disegno di legge, assegnando 86 milioni da spendersi entro il sessennio, che principierà con il prossimo esercizio.

Non egualmente facile era determinare fin d'ora il programma dell'avvenire, mancando di molte linee persino i progetti di massima e mancando inoltre gli elementi di fatto necessari per commisurare le costruzioni alla potenzialità del bilancio. Onde saviamente il ministero pensò di riservare la soluzione definitiva di cotesta quistione, incoraggiando intanto l'iniziativa privata mediante il maggior concorso chilometrico dello Stato, salvo a provvedere via via, e secondo le disponibilità di bilancio, alla costruzione di quelle linee, consigliate da speciali ragioni militari o commerciali, che dall'iniziativa locale non potessero essere assunte.

A parecchi deputati, in specie delle provincie meridionali, parve che il progetto ministeriale andasse contro alle promesse solennemente date e rinnovate a quelle popolazioni e che dovesse significare l'abbandono delle ferrovie, per le quali, sebbene decretate, i lavori non fossero stati ancora iniziati.

Di qui l'opposizione alla legge della quale si fecere interpreti gli on. Imbriani, Saporito, Mirabelli, Lugli ed altri. Nè la parola dell'on. Prinetti, che dimostrò l'errore, in cui gli oppositori erano caduti, confondendo due cose, le quali erano diverse, e confermò che nessun legittimo interesse era sacrificato dalla legge attuale, che aveva in mira di liquidare il passato senza pregiudicare in alcuna guisa l'avvenire; nè, diciamo, questa parola bastò a disarmare intieramente l'opposizione.

Ma se l'on. Imbriani e quei pochi deputati, che lo seguirono nel voto di rinvio da lui proposto, ebbero il torto di ingrossare una questione che in realtà essi avevano creato, facendo le mostre di fraintendere la portata della legge, che dal relatore e dal Ministro era stata restituita ai suoi veri termini; l'on. Prinetti ha avuto quello della soverchia rigidezza.

Il concetto suo era in fondo giusto; ma la forma con la quale lo esplicò, è parsa dura. Se egli, dando prova di maggiore duttilità, avesse accettato, anche emendato in ordine al tempo, l'ordine del giorno Brunicardi o altro consimile, col quale in ultima analisi non gli si facesse obbligo che di studiare entro un dato termine i provvedimenti per espletare il programma ferroviario del 1879, l'on. Prinetti avrebbe contentato tutti, avrebbe dato un pegno d'interessamento a quelle provincie, che da un ventennio attendono la soddisfazione di promesse loro ripetutamente fatte, ed avrebbe evitata una tempesta, per quanto sia stata tempesta in un bicchiere d'acqua.

Meno male che in fine si è deciso a portare da 4500 a 5000 il sussidio per le linee classificate.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Londra**, 1 — Lo *Standard* ha da Atene che vennero ordinati approvvigionamenti per quaranta navi inglesi, le quali si concentreranno nelle acque del Pireo.

Il *Times* ha da Atene che i capi Candiotti sono disposti ad accettare la Costituzione che le potenze propongono per l'isola.

Il *Daily Telegraph* dice che la Grecia fece un nuovo appello alle potenze, chiedendo loro di affrettare la conclusione della pace.

Lo *Standard* ha da Falera che il blocco di Volo e di Salonicco verrà sospeso, onde permettere il vettovagliamento delle truppe ottomane.

(S) **Atene**, 1. — La Regina e la Principessa ereditaria partono stasera per Santa Marina, ove assisteranno domani alla festa per l'onomastico del principe Costantino.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 1. — La Porta insiste perchè la Grecia apra negoziati presso il quartier generale ottomano in Tessaglia per la conclusione dell'armistizio.

La Porta desidera che l'armistizio sia di breve durata rilevando il pericolo di abusi da parte dei greci, ma dichiara di essere pronta a prolungare l'armistizio, se ciò fosse necessario.

Le potenze cercano di ottenere che l'armistizio abbia una durata sufficiente per condurre a termine i negoziati di pace, i quali però non sono ancora cominciati.

Tutte le potenze hanno dichiarato alla Porta non esservi per essa alcuna speranza di ottenere condizioni migliori di quelle già fissate in massima dal concerto europeo. Ciò non ostante, l'agitazione per l'annessione della Tessaglia alla Turchia, continua.

Nella penisola balcanica, da vari giorni, cadono pioggie dirotte e ad Arta si teme che esse provochino la rottura delle comunicazioni.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Persiste il malcontento generale per l'inazione della marina militare durante la recente guerra.

Il Sultano telegrafò al comandante della squadra dei Dardanelli per notificargli che il Ministro della marina non lo aveva pienamente informato sulle condizioni della marina e per annunziargli che, non appena conclusa la pace, verrà provveduto alla riorganizzazione della marina stessa.

Frattanto una Società inglese ha proposto alla Porta di assumere per cinque anni la gestione dell'arsenale turco verso il pagamento di cinque milioni di lire sterline da pagarsi in annualità di un milione ciascuna.

Detta Società provvederà alla ricostruzione e alla riparazione di tutte le navi ottomane e costruirà inoltre sei nuove navi da battaglia, tre di prima classe e tre di seconda.

Tale proposta, ritenuta come favorevole, sarebbe irrealizzabile coll'attuale Ministro della marina.

Si considera perciò come quasi inevitabile la nomina di un nuovo Ministro della marina, anche per calmare il malcontento cagionato dalla condotta dell'attuale amministrazione.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, ha comunicato al decano degli ambasciatori che la Turchia concede alla Grecia un armistizio per tutta la durata dei negoziati di pace e che è imminente la firma di questo armistizio al quartier generale turco.

La Turchia ha nominato i delegati incaricati di negoziare cogli ambasciatori il trattato di pace. I negoziati comincieranno fra pochi giorni.

DA CANDIA

(S) **Atene**, 1. — Gli ammiragli hanno dichiarato agli insorti candiotti che il richiamo delle truppe ottomane dall'isola di Creta è deciso.

DALLA FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1 — Il Comitato della Lega franco-italiana, riunitosi iersera sotto la presidenza del deputato Girard, commemorò i garibaldini morti in Grecia ed approvò l'invio di un Indirizzo ai deputati italiani.

L'Indirizzo rende omaggio all'abnegazione ed al valore dei garibaldini e rileva la gloriosa morte del deputato Antonio Fratti.

DALL' AUSTRIA-UNGHERIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 1, ore 18,22 — Qui si crede che la Grecia, le cui finanze sono esauste, dovrà necessariamente accettare le condizioni di pace proposte dalle potenze.

La Germania in Oriente.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*).

Berlino, 1, ore 17,55. — Le notizie della *Gazzetta di Colonia* sull'ultimo colloquio fra il ministro greco qui e il ministro degli esteri von Marschall sono confermate dall'attitudine del governo tedesco.

La Germania è decisa ad assicurare la Grecia da qualunque cessione di territorio e a darle il suo appoggio fino a che essa non si opporrà alle risoluzioni delle potenze. Il signor Marschall ha fatto capire al ministro greco che le decisioni delle potenze rappresentano il minimo di ciò che a loro giudizio si può equamente pretendere dalla Turchia.

La Grecia dovrà ridurre il suo esercito a 20 mila uomini, quanti cioè le possono servire per mantenere l'ordine interno e deve rinunciare all'idea di mantenere una flotta.

Le potenze vogliono che la Grecia si dedichi allo sviluppo interno ed eviti tutto ciò che potrebbe riuscir dannoso alla pace europea.

Questo in fondo è il concetto predominante nella sistemazione delle cose tra Turchia e Grecia.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1 - Pres. **Farini** *- Ore 16.25.*

Modificazioni nei gradi della magistratura.

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri si iniziò la discussione generale su questo progetto di legge.

INGHILLERI (relatore) dichiara al sen. Borgnini che l'ufficio centrale pose ogni studio perchè ogni articolo del progetto fosse coordinato alla vigente legge per modo da ottenere un tutto armonico. Il lavoro è frammentario ma non inorganico.

Aggiunge che i progetti mirano a porre maggiori restrizioni all'arbitrio del potere esecutivo riguardo alla magistratura alla quale si danno solenni garanzie.

Dimostra esser logica e giusta la proposta riduzione di alcuni gradi e la sostituzione e la creazione di altri.

Prega il Senato di tener presente che l'opera dell'ufficio centrale prepara la soppressione di quei tribunali e di quelle Corti che non hanno ragione di esistere.

BORGNINI prende atto delle dichiarazioni fatte ieri dal ministro e oggi dal relatore, che il carattere dei progetti in discussione è un nuovo organamento giudiziario, quando essi siano coordinati con le disposizioni vigenti. I progetti dunque porteranno un profondo turbamento nella magistratura.

E' d'accordo col relatore e col ministro nel ritenere necessaria la soppressione di tribunali e di corti, ma non è con questi progetti che si raggiungerà lo scopo, occorrerà sempre la riforma delle circoscrizioni; occorreranno sempre nuovi progetti a mano a mano.

Facendo accettare queste modificazioni ne verrà un perturbamento continuo della magistratura, costretta a vivere in un ambiente di rivoluzione, minacciata sempre di riforme nuove e radicali.

COSTA. Comincia col constatare che questi progetti si uniformano al progetto Zanardelli, divenuto legge di stato.

Tre sono le censure concrete del sen. Borgnini. Primo: si tolgono 180 posti alle promozioni; ma essendosi formati gradi intermedi, non toccasi nulla alla graduazione organica degli stipendi.

Secondo: si autorizza il governo a fare gli organici: ma questa autorizzazione è una necessità perchè altre volte si formarono le piante, ma queste non corrispondono più ovunque.

Terzo: si rende incerta pel presente e per l'avvenire la posizione dei magistrati.

Non capisce le obbiezioni poichè il senatore Borgnini non è alieno dalle riforme radicali delle circoscrizioni: cosicchè i progetti attuali che preparano tali riforme non possono essere avversati dal sen. Borgnini.

I progetti attuali garantiscono le condizioni della magistratura e non perturberanno la magistratura e non ne ritarderanno la carriera.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

La seduta è tolta alle 18,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1 - Pres. **Chinaglia** *- Ore 14.20.*

ARCOLEO (sul processo verbale) per fatto personale. Dice che nelle elezioni di Caltagirone nessun impiegato dipendente dall'amministrazione usò pressioni. Nega i fatti citati ieri da Di San Giuliano, perchè non esistono; di altri ne dà spiegazione.

Interrogazioni.

DE BERNARDIS (a D'Ayala-Valva, De Nobili e Tecchio) sulla data della presentazione del disegno di legge per la pensione agli operai dei R. Arsenali, dice che detto disegno di legge verrà presto portato in discussione alla Camera.

GUICCIARDINI (a Mancini, Scaramella-Manetti, Sili e Aguglia) dice che il governo può fare ben poco per combattere l'invasione della peronospora minacciata dalle continue pioggie; stimola quindi i viticultori ad un'energica ed efficace difesa.

MANCINI vorrebbe che il governo facesse qualche cosa di più. (Cosa?)

PRINETTI risponde allo stesso Mancini, il quale chiede sia applicata anche allo zolfo puro, destinato per uso viticolo, la tariffa speciale temporanea concessa ai preparati anticrittogamici, osservando che la tariffa dello zolfo puro è inferiore ai prodotti suddetti.

MANCINI si duole che siano accordate tariffe speciali locali, al che il ministro risponde che non sono possibili tariffe uguali in tutte le regioni del Regno.

GUICCIARDINI (a SCALINI). Non crede opportuno abrogare l'articolo 4° della legge fillosserica, la cui applicazione non arrecherebbe danni se si usassero in tutte le provincie le dovute precauzioni.

Ferrovie complementari.

MIRABELLI dà ragione del seguente ordine del giorno, firmato anche dagli on. Spada, Imbriani, Giunti, Brunicardi, Campagna, D'Alife, Quintieri, Colarusso e Chindamo:

" La Camera, udite le dichiarazioni del ministro sul dovere che ha lo Stato, di rispettare la condizione giuridica delle ferrovie contemplate nelle leggi fondamentali organiche del 1878 e 1888, delibera l'ultimazione di quelle linee o tronchi di linea, che non possono, come la Cosenza-Nocera, essere costruite col sistema della sovvenzione chilometrica di 4500 lire.

IMBRIANI. Il Governo col suo progetto non ha adempiuto alle promesse fatte. Invita a studiare meglio la questione, perchè la legge ferroviaria venga applicata con equità, tenendo conto del sentimento nazionale.

BRUNICARDI svolge il seguente ordine del giorno, firmato da lui ed altri:

" La Camera invita il governo a presentare entro un anno i provvedimenti necessari per assicurare la costruzione delle linee comprese nella legge del 1888 e che non potranno essere costruite colle sovvenzioni accordate dal presente disegno di legge. "

PRINETTI. Il progetto di legge non fa che accelerare la costruzione di molte linee. Prega i presentatori degli ordini del giorno a volerli ritirare, perchè se la Camera li respingesse, si verrebbero a distruggere quegli impegni che il governo ha assunto con la legge del 1892.

IMBRIANI. Ma questo voto non distrugge una legge!

PRINETTI. Accetta l'ordine del giorno della Commissione.

LUGLI ritira il suo e si associa a questo dell'on. Lucchini ed altri:

" La Camera, prende atto delle dichiarazioni del Governo intorno alla portata della presente legge, che non pregiudica in alcun modo gli impegni precedentemente assunti dallo Stato relativamente alle altre linee complementari che sono ancora da costruire, e passa alla discussione degli articoli.

IMBRIANI mantiene il suo e propone l'appello nominale.

PRESIDENTE. Mette ai voti l'ordine del giorno della Commissione, che invita il governo a studiare e proporre provvedimenti per facilitare la costruzione di linee ferroviarie.

E' approvato.

Si vota per appello nominale l'ordine del giorno che invita il governo a meglio studiare ecc.

Dopo il primo appello entra l'on. Fortis. Moltissimi deputati gli si affollano intorno per stringergli la mano.

MINISCALCHI fa il secondo appello con studiata lentezza per poter raggiungere il numero legale. Varii ministeriali corrono in cerca di colleghi per portarli a votare; tra gli altri l'on. De Martino afferra il ministro Pelloux che giunge in ritardo, eccitandolo a votare, dimenticando che l'on. Pelloux è senatore!

Durante il contrappello, cade un plico (vedi Cronaca), ma finalmente il numero legale è raggiunto con 217 votanti. L'ordine del giorno Imbriani è respinto con 160 voti contrari e 53 favorevoli. Ed è approvato l'ordine del giorno Lucchini ed altri per alzata e seduta.

Si apre la discussione sugli articoli del progetto di legge e si approva un lieve emendamento all'articolo 2°.

BRUNETTI GAETANO vorrebbe che l'art. 3 fosse emendato nel senso che la sovvenzione annua chilometrica contemplata dalla legge 25 luglio 1887 (n. 4785), dal R. Decreto 25 dicembre 1887 (n. 5162 *bis*), e dalla legge 30 giugno 1889 (n. 6183) venga elevata a lire 5,500 per chilometro e per anni 70.

Vuole inoltre che il Governo, e non gli enti locali, assuma la costruzione delle linee ferroviarie valendosi delle grandi Compagnie.

VALLE ANGELO chiede che la sovvenzione sia elevata a 15,000 lire annue per il tronco Viterbo-Siena.

PRINETTI. Acconsente ad elevare la sovvenzione a 5000 lire e non più, anche perchè non ha consenziente in ciò il ministro del Tesoro.

Non può accettare l'emendamento dell'on. Valle Angelo, perchè la linea non è di primaria importanza.

DE CESARE. Anche lui ha proposto un emendamento perchè sia elevato ad un *maximum* di lire 5,500 il sussidio annuo chilometrico.

Ringrazia il ministro di averlo portato a 5000 e lo esorta a non disinteressarsi dell'opera dei Consorzi.

MARIOTTI. Ringrazia il ministro per le dichiarazioni fatte circa la scrupolosa applicazione della legge.

ROSSI E. Osserva che mentre le linee classificate possono godere del sussidio chilometrico, quelle non classificate pongono l'iniziativa privata in durissime condizioni.

CREDARÒ presenta un emendamento per il *maximum* del sussidio alle linee di montagna, che spesso affrontano il corso di torrenti.

PRINETTI. Non può accettarlo, perchè in pianura vi sono linee che attraversano corsi di fiumi importanti, come per esempio il Po.

All'on. Rossi dice che con la presente legge si devono pagare debiti già contratti e che è lasciata impregiudicata la questione che si riferisce alle altre costruzioni ferroviarie.

Domani due sedute. Al mattino, Progetto militare.
La seduta è sciolta alle 19,40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

" Impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto nella provincia di Reggio Calabria " nominando commissari gli on. Lucifero, Zappi, Cambray-Digny Rossi-Milano, Giusso, Gagliardi, Poli, Colarusso, Chindamo.

" Conversione in legge del Regio Decreto, che proroga il termine della durata del diritto di proprietà per l'opera *Il Barbiere di Siviglia* " nominando commissari gli on. Lucchini Luigi, Garavetti, Rizzo, Pini, De Nicolò, Mariotti, Luporini, Carpaneda, Castelbarco-Albani.

" Tutela della difesa militare in tempo di pace " la Commissione riuscì composta degli on. Lucchini Luigi, Pavia, Biscaretti, Maurigi, Cipelli, Magliani, Valle Angelo, Marazzi F., Bertetti.

" Provvedimenti pei dazi interni di consumo ": Lucifero, Groppi, Cambray-Digny, Zeppa, Balenzano, Majorana Ang., Suardo Alessio, Colarusso, Chindamo.

" Matrimonio degli ufficiali dei diversi Corpi della regia marina ": Santini, De Nobili, Biscaretti, Solinas-Apostoli, De Renzis, Pais-Serra, Carloni, Pinchia e Nocito.

" Leva militare marittima sui nati nel 1877 ": Tripepi, Massimini, Piovene, Pini, Di Bagnasco, Di Sant'Onofrio, Brunialti, Binelli e Fasce.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri mattina in seduta pubblica le elezioni contestate di Abbiategrasso (eletto Borsari), Vercelli (eletto Lucca), Cava (eletto Calleri), Fossati (eletto Bellia).

La Giunta deliberò di proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di Bellia e di Borsari per ineleggibilità, essendo ambedue sindaci all'epoca delle elezioni, e deliberò la convalidazione degli on. Calleri e Lucca; ha poi dichiarata contestata l'elezione dell'on. Luchini Odoardo nel Collegio di Montalcino.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 1. — *Camera dei deputati.* — Il tedesco-liberale Pessler dichiara di ritirare l'espressione di *bricconi* da lui usata nell'ultima seduta del 28 maggio e di cui alcuni deputati della maggioranza si erano dichiarati offesi.

Enreither dichiara che i rappresentanti liberali-tedeschi della Grande proprietà fondiaria disapprovano il modo con cui venne applicato il regolamento della Camera e disapprovano altresì che la presidenza nulla abbia fatto per porre fine ad uno stato intollerabile di cose.

Parecchi deputati protestano contro la condotta dei vice-presidenti nelle precedenti sedute. Si leggono poscia: 1. altre proteste contro il modo con cui i vice-presidenti applicano il regolamento della Camera; 2. una protesta del partito liberale-tedesco contro l'attitudine dei vice-presidenti; 3. una dichiarazione dei partiti componenti la maggioranza, che approva la condotta dei vice-presidenti ed esprime loro viva riconoscenza.

Il vice-presidente Kramarz risponde dichiarando che la presidenza della Camera è costretta ad usare tutti i mezzi, che le sono consentiti dal regolamento, per mantenere la propria autorità e respinge tutti gli attacchi calunniosi di cui è oggetto.

La seduta è sospesa all'1 1½ per due ore.

(S) **Vienna**, 1. (*Camera dei Deputati*) — Ripresasi la seduta si procede alla votazione per appello nominale sulle mozioni presentate dalla sinistra tedesca a scopo di ostruzionismo contro l'attitudine dei vicepresidenti.

Alla fine della seduta poi, Schoenerer propone una mozione di biasimo alla Presidenza per le numerose violazioni da essa fatte al regolamento ed invitante la Presidenza a dimettersi.

La mozione Schoenerer è appoggiata dal numero di voti necessario a termini del Regolamento.

Nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 1. — Si ha dall'Avana: Nella provincia di Pinar del Rio gli spagnuoli hanno avuto scontri cogl'insorti, 13 dei quali si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 1. — Si ha da Manilla: Le bande fuggiasche d'insorti, comandate da Aguinaldo, attaccate e disperse, ebbero 43 morti e 16 prigionieri e si rifugiarono in Talisay, inseguite dalle truppe spagnuole.

Le popolazioni del Nord dell'isola di Luzon, respingono le bande d'insorti e ne denunziano i capi. Nelle rimanenti provincie nessuna novità.

Manilla è ritornata completamente nel suo stato normale.

Note bibliografiche

I seminari, le scuole private e le paterne, **studio di legislazione scolastica del prof. Giuseppe Castelli. Roma, Società edit. D. Alighieri.**

Assai ardui sono i problemi che il prof. Castelli si propone, non di risolvere, ma di esaminare minutamente, perchè appunto toccano l'essenza della scuola in Italia, e il suo carattere. Il prof. Castelli in conclusione propugna il concetto della scuola laica, ma in guisa che vi possano, a parer suo aderire i più convinti fautori dell'educazione religiosa, cioè, intende che questa non sia rimossa da quello che egli ne considera sedi uniche e naturali, la casa e la chiesa.

Di più, gli sembra che i seminari e gli Istituti privati nuocciano allo svolgimento dell'azione della scuola pubblica; e a tal proposito richiama l'attenzione del governo sopra certe istituzioni, che, invece d'essere palestre d'operosità feconda, fanno della scuola un'ufficio di propaganda, egli dice, antinazionale. Ed avanza, a guarir questo male, alcune proposte di riforme graduali, che potrebbero ridar vita ed energia ad istituti morenti; tutte in relazioni con le leggi fondamentali dell'istruzione pubblica fra noi.

Il lavoro è diligente e paziente, benchè non privo di qualche esagerazione, inevitabile forse in chi osserva la condizione in cui si trova oggi la scuola italiana. Si potrà, quindi, dissentire dal Castelli in qualche particolare, e in parte dalle sue conclusioni, ma bisogna pur riconoscere che egli fu ispirato dal desiderio d'un miglioramento, che è nei voti di tutti, e che ogni giorno più s'impone.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 1. contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Ferrara per la votazione di ballottaggio — Id. id. che stabilisce le sezioni elettorali dei diciassette Collegi di probi viri istituiti nella provincia di Milano — Ministero di agricoltura; Trasferimento di privative industriali.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 31 — Si ha da Santelpidio a Mare che il processo a carico del cav. Bacher, ex-contabile di questa Cassa di risparmio, si svolgerà avanti il tribunale di Fermo il 15 giugno. Il processo si fa in contumacia. Dicesi che il Bacher sia in Svizzera.

Bari, 31 — In territorio di Campi Salentino una trentina di contadini, essendosi scatenato un furioso temporale, ripararono in un casolare.

Il fulmine scoppiò e ne uccise due. Molti altri rimasero feriti.

Anche ad Oria il fulmine uccise due lavoranti, ferendone altri.

Spezia, 31 — Il regio commissario Rufini si è insediato al Municipio e pubblicò un manifesto alla cittadinanza.

Palermo 1. — La scorsa notte verso le 24 in Piazza Armerina per diverbio per futili motivi, Tozzi Francesco, di anni 21, capraio, uccise con un colpo di coltello certo Conte Filippo, di anni 24, carrettiere. L'autore dell'omicidio fu arrestato.

Milano, 1, ore 16.25. — L'agente di cambio Arturo Tornaghi si è assentato dalla Borsa sospendendo i pagamenti.

Le differenze ammontano a L. 387,000. Resta danneggiata per 80000 lire una Banca locale, per somma minore un noto editore ed altri.

Le feste di Genova.

(S) **Genova**, 31. — Alla chiusura del Congresso-concorso ginnastico al teatro Carlo Felice, assistevano tutte le autorità ed un immenso pubblico plaudente.

La festa terminò al tocco dopo la premiazione delle squadre.

Il prossimo Congresso-concorso sarà tenuto a Torino l'anno venturo in occasione dell'Esposizione nazionale.

I reduci dalla Grecia.

(S) **Brindisi**, 1 — A bordo del battello greco *Urania* è giunto alle ore 13,30 il generale Ricciotti Garibaldi, con 350 Garibaldini. Le Società operaie ed un'immensa folla li accolsero, con musiche, acclamandoli vivamente.

DALL'UMBRIA.

Perugia, 31 maggio — (*Renzo*) Oggi si chiude il periodo delle feste di Calendimaggio.

Resta per qualche altro giorno fra noi la Compagnia che dà al Morlacchi la *Bohème* e che ogni sera fa riempire il teatro per l'interpretazione veramente inappuntabile dovuta alle sig.e Merolla, Samper, ad al tenore Zaccari, che coadiuvati dagli altri ottimi artisti da me già lodati in una mia precedente, rendono alla perfezione l'opera del Puccini.

— Per il 6 giugno, festa dello Statuto, nell'ippodromo di Piazza d'armi sarà data la 3.a giornata di corse, con le corse al trotto.

— Sarà fra breve tenuta nella Sala dei Notari dal prof. Benciveuni una conferenza " Pro Schola. " L'egregio conferenziere, che tanto s'interessa della nuova istituzione, alla quale già sono iscritti numerosi soci, con la facilità e ricchezza di concetti tutta sua, procurerà diffondere la buona idea, esso che dirige nella città nostra l'Istituto superiore, dal quale debbono uscire gli educatori del popolo.

— Il concorso ginnastico ieri chiusosi, ha dato risultati talmente soddisfacenti, sia per le larghe rappresentanze della provincia nostra, sia per quelle delle finitime, fra cui l'alma Roma, da non potersi desiderare di meglio. Notevoli gli esercizi delle squadre e delle scuole della vostra città e della Sabina.

Il prof. Benucci direttore della Palestra Reatina, presidente della nostra gara, ed il direttore del concorso prof. Rossi, nonchè la presidenza della nostra Palestra Fortebracci, possono andare superbi delle loro fatiche.

Perugia poi ha dato largo contingente specie alla Sez. Scuole, poichè dal Collegio della Sapienza, istituti secondari, scuole primarie, fino all'Asilo d'infanzia, hanno tutti inviato rappresentanze benissimo istruite e numerose. Rieti, Assisi, Terni, Orvieto, Cittaducale, Arezzo, anch'esse assai bene corrisposero all'invito nostro e premi ricchi e meritati riportarono ai loro paesi.

Roma e Rieti, da noi pari in merito, si disputeranno al prossimo Congresso il primato.

E non ha mancato la nota altamente italiana a questa festa della forza. Il cav. Romano Guerra ha, nel suo discorso di chiusura, ricordato la riunione identica di Genova, ed ha fra le acclamazioni proposto un telegramma alla patria di Colombo.

Al banchetto che i ginnasti han tenuto al *Turreno* il prof. Benucci ha poi commemorato il suo allievo, il Pini, caduto in Grecia.

Mentre i ginnasti applaudivano il presidente di questa loro riunione, nella Sala dei Notari il Bensi, evocando le patrie manette, inaugurava la locale Camera del Lavoro, sovvenuta dal nostro Consiglio comunale, e già numerosa di 1200 soci.

— Contemporaneamente chiudevasi il Congresso medico-farmaceutico-veterinario, ed il tenente della Croce Rossa, dott. Giuseppe Muzioli, reduce da Abba Carima, teneva una delle sue dotte conferenze sulla azione della istituzione umanitaria in Africa durante l'ultima campagna.

I sanitari e le signore che numerosi hanno applaudito il conferenziere si sono quindi portati a visitare i locali ove sono depositi i due ospedali di guerra n.i 5 e 38 di 50 letti ciascuno che il sotto Comitato perugino della Croce Rossa tiene approntati.

Ebbe quindi luogo la prima giornata di corse ciclistiche nazionali ed internazionali la cui decisiva è stata fatta oggi, ma ha destato un senso di nausea e d'irritazione nel pubblico il contegno del corridore Pontecchi il quale è stato fischiato perchè sembra sia voluto rimaner sempre ultimo in tutte le batterie.

La *corsa internazionale* è stata vinta dal bravo nostro Carlelati [illegible] del Club universitario romano.

Prima di chiudere questa mia, lasciatemi dire un po' di bene della festa data in onore dei congressisti dal nostro Prefetto.

Cinquanta eleganti ssime signore, tutte le notabilità mascoline delle armi, della scienza e delle arti, numerosi congressisti, insomma una serata deliziosissima rallegrata dalla squisita gentilezza dei padroni di casa ed abbellita dalla grazia cortese della amabilissima Baronessa Petrini moglie al nostro Prefetto.

Ne han detto tanto male taluni del commendatore.

Dalla Sardegna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Sassari, *31 maggio.* — Sabato col treno delle 7, settanta studenti dell'Università Cagliaritana col tradizionale berretto, accompagnati dai professori Fasola, Tonini, Mazza, Morpurgo, Gonella della facoltà medica e Brezzo della facoltà giuridica, capitanati dal prof. Guzzoni Degli Ancarani preside della facoltà medica che rappresentava ufficialmente l'Ateneo di Cagliari, sono partiti alla volta di Sassari per visitarvi quegli Istituti scientifici. Avevano seco la bandiera universitaria, un bidello e li accompagnavano alcuni giornalisti.

Arrivati a Sassari trovarono la stazione gremita, tutte le autorità, bandiere, musiche, tutto il corpo accademico: accoglienza fraterna, imponente, commovente. Le vie percorse dal corteo gremite, piene le finestre — parecchie bandiere alle case, iscrizioni colla scritta viva Cagliari.

Il primo ricevimento, il saluto dell'arrivo ebbe luogo al Circolo universitario ove parlarono assai applauditi il presidente del Circolo Studente Messina, il Sindaco prof. Mariotti, il prof. Guzzoni degli Ancarani e lo studente Angioni di Cagliari. Dolci e vini a profusione, indi si portò la bandiera universitaria Cagliaritana all'Università.

Grande animazione ovunque, cordialità, intimità come fra vecchi amici, ospitalità come non si conosce in alcun'altra parte d'Italia.

Ieri, domenica, i professori Cagliaritani visitarono le Cliniche, l'Ospedale, l'Università e tutti i gabinetti accompagnati dal Rettore e da tutti i colleghi sassaresi; visitarono pure accompagnati dal pres. della deputazione provinciale e dal Rettore, il palazzo provinciale — splendido, l'imponente ricchissima sala del Consiglio — e il Manicomio che è in costruzione.

Alle 13 ieri vi fu un pranzo, offerto ai colleghi cagliaritani dai sassaresi e al quale intervennero il prefetto Giustiniani e il presid. della Dep. provinciale Abbozzi. Grande cordialità, pranzo sontuoso: parlarono il rettore Fiori, il sindaco Mariotti, il prefetto Giustiniani, il pres. Dep. prov. Abbozzi e il prof. Guzzoni degli Ancarani.

Grandi applausi affermantisi sulla solidarietà delle provincie sorelle, sull'affratellamento degli Atenei, sull'unione di tutta la Sardegna per ottenere migliore trattamento nella legge Gianturco.

Nel pomeriggio gita cogli studenti in una villa vicina e bicchierata. Ricevimento grandioso al Municipio. Serata di gala al teatro. Finalmente altro ricevimento al Circolo sassarese.

Si doveva partire oggi, ma stante le affettuose continue insistenze per parte di tutti, specie del sindaco, i cagliaritani partiranno domani.

Oggi vi è una gita ad Alghero — e al ritorno pranzo interuniversitario e festa da ballo al Circolo Filarmonico. Domattina partenza per Cagliari.

Impossibile immaginare la straordinaria accoglienza, la squisita cortesia che gli ospiti ricevono dovunque.

BANCHE E SOCIETA'

Il Lloyd Austro-Ungarico.

Un dispaccio ci ha già dato i risultati sommari dell'Assemblea Generale tenuta in Trieste dalla Società del Lloyd Austro-Ungarico, che sarebbe la 75.a dalla fondazione.

Ora riceviamo il Rapporto del Consiglio sulla gestione del 1896, che pubblichiamo per esteso.

Onorevoli Signori!

Anzitutto c'incombe il triste ufficio di ricordare la dolorosa perdita che abbiamo subito col decesso di S. A. Serenissima il principe Egone di Hohenlohe, avvenuto il 10 settembre p. p.. Il compianto estinto apparteneva alla nostra impresa in qualità di consigliere di Amministrazione sino dall'anno 1888, adempiendo mai sempre con particolare premura e perspicacia alle sue funzioni. Nell'esprimere pertanto il nostro sincero cordoglio per cotanta perdita, siamo convinti che voi pure vi associerete a questa manifestazione.

Col rapporto sottopostovi nel maggio p. p. dovemmo constatare di già l'andamento sconfortante degli affari nei primi quattro mesi dell'anno 1896; purtroppo anche nell'ulteriore decorso le cause della depressione persistettero e non sono cessate neppur presentemente.

Queste cause furono, in principalità, sfavorevoli condizioni sanitarie, nonchè complicazioni politiche, e se ad onta di ciò gl'introiti di poco si scostano da quelli dell'anno precedente, tale risultato fu conseguito soltanto mediante l'intensa attività del nostro naviglio, dal che provenne però naturalmente un accrescimento delle spese di esercizio.

I dati qui sotto trascritti dimostrano l'estensione del nostro traffico complessivo comparato con quello dell'anno prima:

Miglia percorse	1896:	1,979,812
" "	1895:	1,943,307
Passeggeri trasportati	1896:	260,565
" "	1895:	276,034
Merci trasportate	1896:	7,707,826 Quintali
" "	1895:	7,556,776 "

Nel servizio dell'*Adriatico* si ebbe una percorrenza inferiore in confronto all'anno precedente, la quale dipende dalla soppressione della linea di Prevesa, esercitata nell'anno 1895 sino al mese di settembre.

Però astrazion fatta da ciò, questo traffico subì nel suo complesso una diminuzione dovuta al fatto che la concorrenza delle imprese nazionali di navigazione si rende ognor più sensibile, camminando di pari passo col costante loro sviluppo.

Nel *Levante* e nel *Mar Nero*, principalissimo campo dell'operosità sociale, dovemmo lottare colle massime avversità. Fummo danneggiati oltremodo dalle quarantene, le quali hanno notoriamente per conseguenza un inceppamento del movimento passeggeri e merci ed impongono inoltre l'impiego di maggior numero di battelli per il mantenimento del servizio, causando in tal modo aumento di spese di fronte a redditi scemati; anche i torbidi politici pregiudicarono grandemente l'andamento degli affari.

L'esportazione risentì in misura minore l'influenza delle condizioni anormali della Turchia; nell'importantissimo articolo zuccheri le spedizioni superarono anzi il quantitativo dell'anno precedente; tale risultato fu però più che neutralizzato dal peggioramento dei noli intermedi e di quelli dei ritorni.

La linea di Alessandria percorsa coi nuovi piroscafi celeri progredisce costantemente nel suo sviluppo, ed abbenchè lo scoppio del colera in Egitto abbia diminuito la frequenza degli escursionisti, il movimento passeggeri segna nondimeno un aumento notevole in questa relazione.

Il servizio dell'*Indo-Cina* fu esso pure angustiato per effetto di condizioni sanitarie, essendo scoppiata a Hongkong la peste bubbonica che, cessata colà, riapparve violenta a Bombay. E' troppo notoria l'influenza di tale calamità sul commercio perchè faccia d'uopo d'illustrarla maggiormente. Anche i tassi di nolo alle Indie retrocedettero man mano a sì basso livello, quale mai si ebbe a verificare in passato.

Il prodotto finale sarebbe stato quindi oltre modo sconfortante, se non si fosse conseguito un reddito molto migliore nell'esportazione, in virtù del quale gl'introiti complessivi sommarono ad una cifra un po' superiore a quella dell'anno 1895.

Pel *Brasile* si fecero otto viaggi, cioè uno in meno contro l'anno precedente, e la Società " Adria " ne intrapresa altrettanti in questo servizio cumulativo, tale frequenza essendosi dimostrata sufficiente alle esigenze del traffico. Le caricazioni di farina da Trieste e Fiume subirono una lieve diminuzione. In seguito a forti ritiri di caffè - i quali decrebbero però verso la fine dell'anno - raggiungemmo tuttavia un esito finanziario relativamente più soddisfacente; l'esportazione per il Brasile di merci nazionali via Trieste non presenta ancora alcuno sviluppo di qualche entità.

L'esportazione farine e l'importazione caffè si riassumono come appresso:

Farina 48,010 barili	contro	51.064	nel 1895
Caffè 253,292 sacchi	"	228,228	" "

Il mercato noli in generale si trovava fino al mese di ottobre in condizioni tristissime, dimodochè l'esercizio della *navigazione libera* reggeva a mala pena; nell'autunno però, sòrto un gagliardo risveglio nel commercio dei cereali, si ebbe repentinamente nelle rispettive relazioni una forte domanda di tonnellaggio, la quale produsse un notevole rialzo dei noli. Sfruttammo questa congiuntura nella massima misura possibile, e ci è grato di poter constatare che in grazia di ciò il risultato finale della gestione è stato migliorato sensibilmente.

Un regresso considerevole si rileva nell'utile aggio, causa il basso livello del cambio dell'oro.

Le spese sono aumentate in confronto all'anno precedente, in dipendenza dalla maggior estensione del traffico. Rilevantemente ridotta è la partita " Spese di riparazione e consumo dei navigli e delle macchine, " dal che risulta provato che in questo importante ramo dell'azienda la gestione si va facendo ognor più economica.

Come nell'anno scorso abbiamo destinato ed inscritto nel bilancio a favore dell'Istituto pensioni degl'impiegati un contributo di fiorini 20,000 - che vi preghiamo di approvare.

Negl'itinerari non subentrò alcuna modificazione di rilievo durante l'anno 1896.

La flotta ebbe una pregevole aggiunta, essendo stato consegnato all'esercizio sullo scorcio dell'anno il piroscafo " Bohemia. " Questa vaporiera del tipo " Habsburg, " " Semiramis " e " Cleopatra " possiede le stesse distinte proprietà e l'uguale arredamento di questi e conseguì esso pure bentosto il favore del pubblico. Furono radiati dalla flotta il piroscafo " Tibisco " venduto ed il piroscafo " Malta " sottoposto al disfacimento.

Per il numero e per l'importanza delle perdite di navigli e di sinistri marittimi l'anno 1896 sarà ricordato negli annali della navigazione quale uno dei più disastrosi; anche la nostra Società non andò immune da infortuni, tuttavia non abbiamo da registrare perdite totali. L'accidente più grave fu l'abbordaggio tra il piroscafo sociale " Elektra " e l'inglese " Lydie " nel porto di Costantinopoli; le circostanze, in cui si svolse il fatto, lo qualificarono un caso dubbio in linea di colpabilità, motivo per cui, d'accordo cogli armatori del " Lydie, " si addivenne nel mese di febbraio a. c. ad un componimento amichevole, a scanso delle lungaggini e delle forti spese congiunte ai procedimenti giudiziali. Le altre avarie si limitarono tutte a proporzioni minori.

L'Arsenale sociale provvide come sempre al raddobbo ed alla manutenzione dell'intera flotta e di tutti i nostri natanti, fornì inoltre tutti i materiali di consumo ai medesimi. L'occupazione principale consistette però nella costruzione del piroscafo " Bohemia " che fu varato al 24 agosto 1896 e consegnato all'esercizio al 19 dicembre 1896.

Al 1° ottobre fu cominciata la costruzione del piroscafo " Trieste, " il varo del quale avrà luogo fra breve.

Gli altri lavori di maggior entità eseguiti nell'Arsenale furono:

Il compimento della riparazione generale di corpo e macchina dei piroscafi " Daphne " e " Selene " e l'impianto di nuove caldaie sui medesimi;

l'installazione della luce elettrica sui predetti due battelli ed il completamento delle installazioni elettriche sui piroscafi " Cleopatra " e " Semiramis; "

l'adattamento di timoniere a vapore sui piroscafi " Argo, " " Daphne, " " Elektra, " Memfi " e " Timavo. "

Per conto di terzi l'Arsenale effettuò numerose riparazioni e doccaggi, non meno di 108 vapori essendovi entrati a tal uopo nel corso dell'anno 1896.

Le prospettive dell'andamento degli affari nell'anno corrente purtroppo non sono promettenti, inquantochè le condizioni ora esistenti non sono tali da giustificare l'aspettativa di un radicale miglioramento del mercato noli; nel Levante le complicazioni politiche condussero allo scoppio della guerra, a Bombay perdura tuttora la peste bubbonica, ed il servizio del Brasile è attualmente influenzato sinistramente dalle conseguenze della crisi verificatasi sul mercato del caffè. Oltre di ciò la nostra Società, quale impresa sovvenzionata dallo Stato, è esclusa dal godimento dei premi di navigazione per i viaggi non contrattuali. Per quanto concerne poi il livello dei noli, sarebbe soverchio ottimismo di sperare in un rialzo importante, poichè in seguito alle nuove costruzioni in Inghilterra, stimolate dal risveglio dello scorso autunno, si avrà prevedibilmente un accrescimento del naviglio disponibile in cerca d'impiego.

Per affrontare le avversità dei tempi si richiederanno perciò i più energici sforzi; questi sforzi tenderanno tanto al massimo sfruttamento del traffico, quanto all'introduzione di economie dove sono fattibili senza pregiudizio per il servizio.

Fra le disposizioni corrispondenti al primo punto di questo programma e che già si trovano in via di esecuzione, va annoverato il viaggio di esperimento intrapreso recentemente per l'Africa meridionale, avente lo scopo di accertare se non fosse possibile di schiudere colà un profittevole campo all'attività sociale e del pari allo smercio degli articoli dell'industria patria, che portasse seco un incremento al commercio della monarchia coll'estero.

Il tipo di battelli prettamente mercantile che è il meglio adatto all'esercizio della navigazione libera e di linee commerciali è scarsamente rappresentato nella nostra flotta. Cogliemmo quindi con premura l'occasione presentatasi nello scorso gennaio di acquistare a condizioni convenienti un piroscafo della portata di 5500 tonnellate che si trovava in corso di costruzione nel cantiere della ditta Joseph L. Thompson and Sons, Ltd., Sunderland. Questo piroscafo nominato " Moravia " fu varato al 15 aprile pp. e ci sarà consegnato fra non molto. Con riflesso al modico prezzo di acquisto ed all'esercizio economico di questo battello, si può affermare con sicurezza che esso ci apporterà positivi vantaggi.

Stato del Fondo di Sicurtà:

Al 31 dicembre 1895 questo Fondo ascendeva a		f.	2,291,048.23
Meno:			
Eccod. sicurtà piroscafi	f. 100,274.14		
diverse avarie ed indennizzi	" 91,023.08	"	191,297.22
		f.	2,099,751.01
Più:			
La nuova dotazione		"	158,489.50
Esistenza al 31 dicembre 1896		f.	2,258,240.51
L'utile netto della gestione 1896 ascende a		f.	250,072.28
Vi proponiamo di destinare al pagamento di un dividendo di f. 10.— per azione		"	240,000.—
e di riportare a nuovo il saldo di		f.	10,072.28

Se approvate la nostra proposta, il pagamento del dividendo seguirà al 1 luglio a. c.

Trieste, 15 maggio 1897.

Il Consiglio di Amministrazione.

Per le vittime della Cattedrale.

Pisa 1. — E' stata celebrata stamane nella Chiesa di Santa Caterina una solenne messa di Requiem in suffragio delle vittime del disastro della Cattedrale. Vi assistevano le autorità civili, gli arcivescovi di Pisa, Siena e Siviglia venuto da Roma espressamente e di Tiana.

Pronunziò un discorso il vescovo di Pontremoli Monsignor Mistrangelo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Come avevamo annunziato, l'ultima *matinée* classica dell'Odèon era consacrata alla rappresentazione di una " commedia favolosa " in quattro atti del nostro Carlo Gozzi: *Turandot, principessa della China*, tradotta da Charles Raymond.

La favola narra l'avventura di una giovane principessa, la quale, non volendo maritarsi, aveva ottenuto dal padre che mettesse come condizione agli aspiranti alla sua mano di indovinare quattro enigmi da lei proposti, altrimenti sarebbero uccisi. La giovane però si innamora di uno di questi, l'aiuta alla stessa a spiegare l'ultimo enigma e lo sposa.

Questa commedia, la quale, come dicemmo, piacque tanto a Schiller, che ne fece una traduzione in tedesco, ha incontrato il favore del pubblico dell'Odèon e i critici ne lodano l'eccellente fattura.

Arte. — Il sig. Gualtiero Mancini ha compiuto un bellissimo acquarello rappresentante le *orgie bacchiche*, secondo come sono narrate da Tito Livio, verso l'anno 566 di Roma.

Il quadro rappresenta una vasta sala in cui circa duecento baccanti, eccitati dal vino e dai profumi, intrecciano danze, brindano al Dio, si rincorrono, amoreggiano, formando gruppi vivacissimi.

Da uno scalone scende la plebe, su ricchi tappeti siedono le matrone, che fungono da sacerdotesse; da un balcone assiste numerosissimo pubblico, in una grandiosa scena di allegria e di piacere, e su tutti si eleva la statua di Bacco.

I costumi e lo stile delle pareti sono accuratamente studiati sugli autori classici, l'ambiente è reso con fedeltà, le difficoltà di prospettiva e di scena sono state tutte felicemente superate e non stentiamo a dire che queste *orgie bacchiche* del Mancini sono un fortissimo lavoro, studiato con coscienza ed eseguito con vero talento artistico.

Esposizione internazionale di Venezia.

Ci scrivono da Venezia che quell'Esposizione internazionale d'arte, durante questo primo mese dalla sua inaugurazione, ebbe 75,383 visitatori, circa 8000 abbonati e vi furono vendute 39 opere d'arte per un importo di oltre 100,000 lire. Evvia, non c'è male e Venezia può esserne contenta.

L'Esposizione di Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 1. — Stamane alle 11 fu solennemente inaugurata nel Palazzo di vetro la settima Esposizione internazionale di Belle Arti, alla presenza del Principe Reggente, dei Principi e delle Principesse reali, dei dignitari di Corte, dei Ministri, del Corpo diplomatico, di tutte le autorità civili e militari e di molti invitati.

Dopo la presentazione al Principe Reggente dei membri del Comitato dell'Esposizione e dei rappresentanti gli Stati esteri, il Presidente Lenbach lesse il discorso inaugurale, concludendo col pregare S. A. a dichiarare aperta l'Esposizione.

Il Principe Reggente rispose poche parole di circostanza e dichiarò aperta l'Esposizione.

Indi la Famiglia reale, colle autorità, cominciò la visita delle opere esposte nelle numerose gallerie riccamente addobbate.

Numerosi artisti italiani partecipano alla Mostra.

La campagna bacologica.

I bachi sono parte nella quinta età e parte al bosco.

Gli allevamenti si sono trovati in condizioni soddisfacenti, salvo in talune località, specialmente del Veneto, dove l'umidità degli scorsi giorni ha ritardato lo sviluppo dei bachi determinando disuguaglianza nelle partite.

Qualche perdita si è verificata per macileuza e calcino.

La foglia del gelso, appena sufficiente in località elevate, e dove ebbe a soffrire per il freddo, si mantiene altrove di buona qualità ed abbondante. Il prezzo di essa varia dalle lire 3,50 alle lire 10 al quintale.

Riguardo al prezzo dei bozzoli nulla di preciso vi è fin qui: però le offerte di piccole partite, sin qui fattesi, lasciano presumere che esso possa aggirarsi intorno alle L. 2,80 per i bozzoli incrociati e le lire 3,20 per i gialli puri.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale

Pres. Felici - Giudici: Galli e Cristiani - P. M.: Mortara - Difesa: Vitali.

La causa Compans-" Popolo Romano ".

Si doveva discutere la querela dell'on. Compans contro il gerente e l'editore del nostro giornale, ma in seguito ad impedimento dell'on. Girardi e dell'avv. Randanini difensori del giornale, la causa fu rinviata al 9 corrente, dopo una breve esortazione del Presidente alle parti di trovare un componimento.

Semprechè dignitoso e conveniente per tutti, non è da noi che possono venire le difficoltà.

Noi non abbiamo fatto una questione personale. L'on. Compans non può certo supporre che il *Pop. Rom.* abbia pensato di far credere che egli si mettesse in tasca le spese d'ufficio e di vetture. Siccome l'on. Compans aveva messo sossopra tutto il ministero per cercare il pelo nell'uovo ai suoi predecessori — onde ne vennero fuori le famose esagerazioni sugli spilli, sui tappeti, sui pacchi postali ecc., così noi abbiamo semplicemente voluto dimostrare che l'on. Compans non era poi rigidissimo nell'economizzare sulle spese di vetture od altre d'ufficio.

Ora noi non crediamo affatto che questa sia diffamazione e siccome il *Pop. Rom.* in 25 anni di vita non ha alcuna condanna per diffamazione, riteniamo che non l'avrà neppure per la querela dell'on. Compans, dato che non fosse possibile un equo componimento prima della causa.

Un impiegato prepotente.

Il 23 dicembre scorso, Giuseppe Granier, manovale addetto alla Stazione, entrò nell'ufficio postale di piazza Termini per comperare una cartolina, fumando la pipa. L'impiegato Luigi Cantalamessa si offese di questa sconvenienza e gli impose di togliersi di bocca la pipa, altrimenti non gli avrebbe dato la cartolina.

Il Granier allora non volendo dargliela vinta rinunziò alla cartolina e si allontanò dandogli dell'imbecille.

Il Cantalamessa infuriato fece chiamare le guardie e redasse un rapporto di oltraggio. Ma il Tribunale, seguendo la requisitoria del P. M., ritenne che l'impiegato aveva dato luogo con il suo arbitrio all'oltraggio ed assolse il Granier per inesistenza di reato.

Benissimo!

IX Sezione penale.

Pres. Combi - Giudici: Di Stasio e Venzi - P. M. Paolucci - Difesa: Amici e Fabrizi.

Rissa in Trastevere.

Il 10 gennaio scorso, al vicolo del Cedro, in Trastevere, per questioni sorte precedentemente vennero a lite i macellai Romeo Ottaviani ed Ercole Francucci, scambiandosi delle coltellate. Durante la rissa capitò il padre dell'Ottaviani, a nome Nicola, vetturino, pregiudicato, il quale naturalmente prese le parti del figlio, aiutandolo a percuotere il Francucci. Al rumore sopraggiunsero alcune guardie, mentre Romeo Ottaviani si dava alla fuga, sebbene avesse riportato una ferita piuttosto grave. Venne però arrestato, malgrado la sua accanita resistenza, Nicola Ottaviani, e Francucci fu trasportato alla Consolazione dove gli si rinvennero otto ferite di coltello.

Ieri comparvero tutti e tre dinanzi al Tribunale, imputati di lesioni reciproche; e furono condannati Romeo Ottaviani a sei mesi, il padre a tre mesi o 100 lire, ed il Francucci a tre mesi d'arresti.

Fallimenti in Roma.

Riccardi Luigi, stagnaro a Campo Carleo 38. Sentenza di ieri ad istanza della Compagnia Idraulica Inglese. Giudice del. avv. Fercinòd Emilio. Cur. Apolloni avv. Ernesto, via Calamatta 33. Prima adunanza 18 corrente. Giorni 30 per presentare i titoli; 19 luglio chiusura della verifica.

Bianchi Carlo, Ristorante a Porto d'Anzio. Giudice del. avv. Mazza Ernesto. Cur. avv. Santa Domenico, via Colonna 41. Prima adunanza 16 corrente. Giorni 30 per i titoli. Chiusura verifica 16 luglio.

CONCORDATI - ***Bianchi Giovanni***, cartoleria, via Piè di Marmo 2. Ieri 14 creditori per L. 7905.93 accettarono il concordato offerto al 10 0/0. Rinviata l'adunanza al 16 corrente, ore 15, per ottenere la maggioranza.

VENDITE - ***Ditta editrice Edoardo Perino***, via del Lavatore 88. E' autorizzata la vendita a trattativa privata ed a lotti separati delle pubblicazioni esistenti nel negozio della fallita per erogare la somma nelle spese occorse e occorrenti per l'esercizio provvisorio dell'azienda. Decreto di ieri.

Fabri Telemaco e Angelozzi Maria, impresa di pubblicità. E' stata ordinata la vendita privata degli effetti mobili. Decreto di ieri.

PRIME ADUNANZE - ***Cerati Giuseppe***, pizzicagnolo, piazza Montanara 60. Ieri nella prima adunanza, non essendo comparso che il solo creditore istante non fu potuta formare la Commissione di vigilanza.

CREDITI VERIFICATI - ***Astrologo Pacifico*** - tessuti, via Tritone 13. Ieri vennero ammessi al passivo 29 creditori per L. 34,340,90. Rinviati 3 alla chiusura per schiarimenti.

Ferroni Onoro, merceria, S. Francesco a Ripa 17. Ammessi 10 per L. 4065,25. Alla chiusura 5.

CHIUSURE di FALLIMENTI - ***Da Corte Rodolfo***, orologiaio a S. Maria in Trastevere. Senza attive. Sentenza di ieri.

Menotrelli-Mari Enrichetta, caffè in via Cernaia 19 - Per mancanza di attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 2 giugno 1897 — S. Erasmo.

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle ore 5.44 m. — Tramonta alle 9.41 s.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Giugno.

Continuazione del bel periodo, cominciato il 31 maggio e che finisce il 7. Principio dei forti calori.

Partenze definitive per le grandi stazioni termali e per quelle balneari del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Brezze leggiere sull'Oceano e sui mari interni durante il corso di questo periodo.

Caldo al primo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 14. Forti acquazzoni l'8 e l'11.

Caldo soffocante al plenilunio, che comincierà il 14 e finirà il 21. Uragani accompagnati da grandine durante il corso di questo periodo. Brusche variazioni di temperatura nella Svizzera orientale, nel Tirolo e al nord dell'Italia. Venti variabilissimi al principio ed alla fine del periodo, sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico.

Bel tempo in Algeria e in Tunisia. Insolazioni da temersi sulle spiaggie del Mediterraneo, dell'Adriatico e del golfo di Guascogna.

Igiene da osservarsi nei paesi montagnosi.

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 21 (solstizio d'estate) e finirà il 29. Aria satura di elettricità.

Insolazioni da temersi al golfo di Guascogna e sulle rive occidentali dell'Adriatico.

Forti brezze al largo del Mediterraneo e sui mari Tirreno e Jonio.

Tempo asciutto, tempestoso al novilunio, che comincierà il 29 e finirà il 7 luglio. Grandine da temersi.

Mese tempestoso. Calori eccessivi in Francia e nel bacino mediterraneo. Siccità.

Navigazione facile. Insolazioni da temersi sulle spiaggie marittime. Fioritura della vigna soddisfacente. Bel tempo per la mietitura in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania e nei paesi dei littorali dell'Adriatico e dell'Asia Minore. Laghi agitati verso la fine del mese.

BOLLETTINO METEORICO

1 giugno

Europa pressione ancora elevata Nord, 773 Arcangelo; bassa Mar nero 756.

Italia 24 ore: barometro poco diminuito Nord, Centro, aumentato Sud. Stamane cielo sereno.

Barometro 761 Livorno, Pesaro, Foggia, Taranto, Palermo, Cagliari, 760 Milano, Venezia.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, vario altrove, cielo sereno.

Rebus-Monoverbo

Rpc

Spiegazione del Passatempo precedente:
PASSA-TEMPO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione genio militare Roma. - 9 giugno - Demolizione dei piani 2. e 3. e costruzione di un terrazzo sul fabbricato di S. Calisto in Roma. Previste L. 10,900.

Comune di Anzio. - 15 giugno - Fitto di ettari 106 di terreni comunali per 9 anni. Annue L. 2,500.

Comune di Gioia del Colle. - 12 giugno - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 110,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Acireale, Biancavilla, Bronte, Camporotondo, Catania, Motta S. Anastasio, Paternò, Piedimonte Etneo, S. Pietro Clarenza (distr. di Catania).

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pagina.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,2 — minimo: 15,2.

Quirinale. — Ecco il servizio del mese: — *Casa militare: Aiutanti generali di campo* — ammiraglio conte Di Brocchetti Alfonso, *1. quind.* — gen. cav. Emilio Appellius *2. quind.*

Aiutanti di campo — Magg. Verdinois cav. Guglielmo *1. decade.* — cap. corv. Thaon di Revel cav. Paolo *2. decade* — ten. col. conte Luigi Greppi *3. decade*

Casa Civile — *Cerimoniere di servizio*: Tozzoni conte Francesco - *Id. di sottoservizio* Scozia di Calliano mar. Ivaldo - *a disposizione*; di Monteroduni Princ. Giovanni e Santasilia Mrc. Edmondo.

Dama di S. M. la Regina - Di Santa Elia Principessa Maria.

Gentiluomo - Oldofredi-Todini Conte Girolamo.

L'arrivo del Re del Siam. — Domani o venerdì (come annunziano gli ultimi dispacci) giungerà in Roma S. M. il Re del Siam, il quale si tratterrà fino al 7 corrente.

Il suo seguito è composto di S. A. R. il princ. Sommot; S. A. R. il princ. Svasti; S. A. R. il princ. Chira; il magg. gen. Phya Sriharaja Teio, cons. privato aiut. di campo gen.; Phya-Suriyaraja da Byisi, cons. privato mares. della Corte; Phya-Sridi, capo del gab. civ.; il tenente colon. Phra-Indrateja, aiut. di campo; Chamun-Smerchai, mastro di cerimonie; Phra-Ratna-Kosa, gentiluomo di camera, consig. di Legaz.; S. A. R. il princ. Charroon, segr. di Legaz.; il capitano Luange Salyudha, aiut. di campo; Nai Chà Yuad, gentil. di camera; Nai Kuad, paggio della Corte.

L'altra sera è partito per Modane il treno reale che dovrà condurlo in Roma.

Si recarono ad incontrarlo al confine, quali rappresentanti di S. M. il Re d'Italia, il generale Appellius, il conte Tozzoni, il conte Greppi e il segretario della Casa civile, cav. Mariotti.

Vaticano. — I cardinali suburbicari della Regione Romana, si sono riuniti presso il cardinale Luigi Oreglia di S. Stefano, Decano del S. Collegio, per la consueta riunione annuale.

— A S. Maria Maggiore, nella Cappella Borghesiana, l'altro ieri fu celebrata la solenne Messa di San Ferdinando. Pontificò Monsignor Lazzareschi. Vi assistette l'Ambasciatore di Spagna, presso la S. Sede, col personale d'Ambasciata.

— Ieri il Papa ricevette in udienza collettiva moltissimi vescovi stranieri.

I pellegrini. — Altri 600 pellegrini sono partiti ieri sera per il santuario di S. Francesco d'Assisi.

Arrivi e partenze. — Per Torino partì ieri sera il Ministro del Giappone presso il Quirinale.

— Il sottosegretario di Stato on. Arcoleo ieri mattina è tornato in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il mercato dei bozzoli — Ieri fu inaugurato il mercato municipale dei bozzoli.

Fu venduta una piccola quantità — sei miriagrammi.

Pubblicheremo giornalmente le mercuriali.

I biglietti per la girandola - La Giunta municipale ha stabilito che anche in quest'anno i biglietti dei palchi eretti in piazza del Popolo per assistere allo spettacolo della girandola siano erogati a scopo di beneficenza.

E' quindi inutile rivolgersi al Municipio.

Chiunque con poca spesa potrà assistere allo spettacolo facendo nel tempo stesso una opera caritatevole.

Per la rivista. — Ieri nel pomeriggio sono giunti alla stazione di Termini cinque battaglioni di fanteria dei reggimenti 19°, 20°, 53° e 44°.

Prenderanno parte alla rivista del 6 giugno.

Un reclamo. — Ci fanno osservare che la fogna in via Vittoria Colonna da qualche tempo ha prodotto delle filtrazioni nel muraglione sotto il Ponte di Ripetta e in quello dei Lung. Tevere Mellini e Prati.

Da tali filtrazioni, mentre emana un fetore fastidioso agli abitanti dei dintorni, si verifica esteticamente un brutto spettacolo.

Perchè non si provvede?

Per Giuseppe Garibaldi. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di G. Garibaldi, fin dal mattino sulla torre del Campidoglio sarà issata la bandiera nazionale a mezz'asta.

Alle 11 1[2 verrà posta dalla Giunta sul busto di Garibaldi nella grand'aula del palazzo Senatorio in Campidoglio, una corona di alloro. Il busto stesso come di consueto, sarà adornato con un trofeo di bandiere nazionali e municipali. Gli uscieri municipali presteranno servizio durante la cerimonia.

Un drappello di guardie municipali con un graduato in alta tenuta rimarranno all'ingresso dell'aula massima durante la giornata. Esse permetteranno alle rappresentanze delle Associazioni cittadine che recassero corone di entrare in numero limitato nell'aula per deporre le corone stesse.

La sala dei Cimeli di Garibaldi nel palazzo dei Conservatori sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15.

La Società dei reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Mai, come in quest'anno, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, ha sentito il dovere d'invitarvi a commemorare Giuseppe Garibaldi, nell'anniversario della sua morte.

La camicia rossa ha acquistato, in questi ultimi giorni, nuovi diritti alla riconoscenza dei popoli. Antonio Fratti, Garroni, Silvestri e tanti altri nobili figli d'Italia, incontrarono morte gloriosa nella sacra terra dell'Ellade, pugnando da forti, sotto la guida del figlio dell'Eroe dei due mondi e vedendo le terga al nemico, ovunque vincente ed innanzi a loro fuggiasco.

La tradizione Garibaldina rifulge anche oggi di purissima luce, e il nome di Giuseppe Garibaldi — alla cui scuola si educarono i magnanimi — è vieppiù benedetto, in ogni angolo della terra, ove si soffre, si piange e si spera.

Cittadini!

Raccogliamoci innanzi al monumento del gran capitano della libertà e della fratellanza dei popoli e, salutando l'effigie venerata di chi ci ha insegnato a combattere, rivolgiamo un pensiero ai nostri gloriosi fratelli caduti sul suolo di Grecia.

Essi furono degni figli di Garibaldi e commemorando loro, renderemo il più grande omaggio alla memoria del duce immortale.

Onore ai caduti! Onore a Giuseppe Garibaldi!

Per la commemorazione popolare il corteo delle Associazioni, muovendo alle 10 da piazza Cairoli, percorrerà il seguente itinerario: piazza Cairoli, via Giubbonari, via Pettinari, ponte Sisto, piazza S. Giovanni della Malva e via Garibaldi.

Delegato dalla Società dei Reduci, parlerà ai piedi del monumento l'on. Edoardo Pantano.

Il Circolo Savoia, per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, oggi deporrà sul monumento al Gianicolo una corona d'alloro, con bacche dorate.

Leva 1877. — I giovani della classe 1877 sono intimati a presentarsi, secondo il numero rispettivamente estratto, innanzi al Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento in via S. Ambrogio n. 5-A, nei giorni ed ore indicati nella seguente tabella.

Si avvertono i medesimi che, qualora abbiano diritto all'esenzione dal servizio di 1.a categ. non sono perciò dispensati dal presentarsi al Consiglio di leva:

Dal N. 1 al 200	giug. 1	Dal N. 2201 al 2400	giug. 21
» 201 al 400	» 2	» 2401 al 2600	» 23
» 401 al 600	» 4	» 2601 al 2800	» 25
» 601 all' 800	» 7	» 2801 al 3000	» 26
» 801 al 1000	» 8	» 3001 al 3200	» 30
» 1001 al 1200	» 9	» 3201 all'ultimo	lug. 2
» 1201 al 1400	» 12	1.a sed. suppl. giov.	agos. 19
» 1401 al 1600	» 14	2.a » »	sett. 23
» 1601 al 1800	» 15	3.a » »	mart. ottob. 5
» 1801 al 2000	» 18	Ultima seduta suppl. e chiusura della sessione	
» 2001 al 2200	» 19		venerdì 15

La musica in piazza del Popolo. — Uno speciale comitato ha diretto una domanda al sindaco per pregarlo d'interporsi presso il comando della Divisione allo scopo di ottenere che una banda militare suoni qualche sera della settimana durante l'estate in piazza del Popolo.

Noi vogliamo sperare che il comando della divisione possa appagare i modesti desideri del comitato, senza aggravare maggiormente il servizio delle bande militari, ma ripartendole in modo da tener conto nei limiti del possibile delle varie esigenze.

Finora in Roma si è adottato il sistema di far suonare le bande militari costantemente in alcune determinate piazze. Non potrebbe invece riuscire più gradito alla cittadinanza e di maggiore soddisfazione agli stessi musicanti se i concerti si alternassero nei vari rioni in modo da costituire altrettante feste locali e provocare a volta a volta un po' di movimento nei diversi quartieri della città?

Che ne pensa l'on. Ruspoli? Che ne pensa il comando della divisione?

Gli alunni del R. Liceo E. Quirino Visconti — E' tornata da Perugia la squadra del Liceo E. Quirino Visconti, che aveva preso parte al Congresso ginnastico.

La squadra (l'unica *scolastica* presentatasi al Congresso) preparata e condotta dal prof. Alarico Ferella, rimase vincitrice della gran medaglia d'argento.

Alla squadra del liceo e alla Società atletica e ginnastica "Roma„ il Ministero della P. I. concesse sussidi.

Il merito del largo concorso dato da Roma alla festa ginnastica umbra, è dovuto esclusivamente al cav. Romano Guerra, deputato federale del Lazio.

Allo stesso Congresso intervennero da Roma, il principe Doria Pamphili, presidente del Comitato per l'educazione fisica, il senatore Todaro, presidente della Federazione, ed il senatore Pecile.

Scuola professionale femminile — Oggi alle 17 nella grand'Aula del R. liceo-ginnasio Ennio Quirino Visconti avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne della scuola professionale-femminile di via della Missione. Interverranno S. M. la Regina e le autorità scolastiche.

All' Educatorio Pestalozzi. — Il Comitato delle patronesse dell' Educatorio Pestalozzi, presieduto dalla marchesa di Rudinì, ha approvato il seguente rendiconto della festa al Grand'Hôtel a beneficio dell'Educatorio stesso.

Incasso totale della festa da ballo L. 6680.

Spese per il cotillon L. 270; Grand'Hôtel, musica, buffet, 986; spese per servizio 25. Totale L. 1281. Utile netto L. 5399.

Tenuto conto della stagione inoltrata, non si poteva avere risultato migliore; e il sen. Finali, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine dell'intero Comitato, rivolse parole di vivo ringraziamento alle signore patronesse.

Società di M. S. fra gli impiegati — Questa sera, alle ore 21, nei locali sociali all'Esedra di Termini, assemblea generale dei soci per la elezione di tre consiglieri effettivi.

Si pregano i soci di intervenire numerosi alle urne.

Unione Guardia Nazionale — Nell'assemblea generale dei soci si è addivenuto al cambiamento del titolo sociale "Unione Guardia Nazionale„ in quello di "Società M. S. Vittorio Emanuele di Savoia„.

Fu protratta la data del banchetto a domenica 20 corrente.

Un plico alla Camera — Ieri, alla Camera, mentre si faceva il contrappello, certo Paolino Mevi, di Cittaducale, dalla tribuna pubblica gettò un plico nell'aula.

Il deputato Gavazzi lo raccolse consegnandolo al Presidente. Nel plico, come al solito, si chiede giustizia.

Paolino Mevi fu tradotto alla Questura della Camera.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 maggio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimanenti U.	D.	Tot.
S. Spirito	498	29	524	21	—	21	16	1	3	—	20	498	27	526
S. Antonio	154	239	393	1	3	4	—	2	—	1	3	155	239	394
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	450	450	—	14	14	—	9	—	3	12	—	452	452
S. Giacomo	153	91	244	3	2	5	2	—	—	—	2	154	93	247
Consolaz.	69	27	96	6	—	6	4	3	1	1	9	70	23	93
S. Gallican.	112	106	218	2	4	6	—	—	—	—	—	118	106	224
Totali	1136	942	2078	33	23	56	[illegible]	13	4	5	46	1143	944	2087

Per Paulo Fambri. — Sabato, 5, alle 4.30 pom., all' Associazione della Stampa il d.r Gilberto Secrétant farà la commemorazione di Paulo Fambri.

Il fatto di piazza San Pietro. — Ieri mattina, poco prima delle 8, mentre il comm. Luigi Martinucci, segretario del maggiordomo del Vaticano, passando per piazza S. Pietro si recava al suo ufficio, un individuo — identificato poi per lo stallino Ciriaco Rossi, di anni 46, da Montenero (Chieti) abitante in via Cola di Rienzi 163 — uscito fuori dal porticato di sinistra dove si trovava nascosto, lo aggrediva vigliaccamente colla rivoltella in pugno, esplodendo contro di lui due colpi.

Ciò fatto il Rossi, rivolta l'arma contro se stesso, si feriva all'orecchio destro.

Ambedue i feriti vennero trasportati al vicino ospedale di S. Spirito dalla guardia di città Abramo, dal tipografo Bigi Cesare, da Mozzatti Enrico, Alfonso Biffani, Giovanni Tombari e Leonardi Vittorio, accorsi alle detonazioni.

I dottori Giuliani e Vecchiotti riscontrarono al Martinucci una ferita trasfossa al braccio sinistro, dichiarata guaribile — salvo complicazioni — in 20 giorni, ed al Rossi una lesione gravissima all' orecchio destro da riservare qualsiasi giudizio.

Questo il fatto.

Ora, sulle cause che spinsero il Rossi ad attentare alla vita del comm. Martinucci ecco quanto ci fu dato di raccogliere:

Il Rossi da circa 17 anni trovavasi addetto al servizio delle scuderie in Vaticano. La sua condotta non regolare e principalmente il suo carattere violento, fecero sì che egli, l'anno scorso, venisse licenziato. Di questo provvedimento preso a suo carico egli attribuiva la causa alle rimostranze del Martinucci. Quindi giurò di vendicarsi se, cedendo alle sue minaccie, il Martinucci non avesse provveduto a farlo riammettere in servizio.

E così avvenne.

Tutto ciò il Rossi dichiarava alla guardia di servizio Serra, che lo interrogò all'ospedale.

Il Martinucci, peraltro, non avendo alcuna ingerenza sul servizio delle scuderie, non sa rendersi ragione dell'aggressione.

L'ispettore Manfroni ed il delegato Lucci recaronsi immediatamente all'ospedale per le necessarie indagini. Così pure i figli del comm. Martinucci, vari impiegati e personaggi del Vaticano per avere di lui notizie.

Il Martinucci, un buonissimo uomo, gode in Roma larghe simpatie per i suoi modi cortesi, che gli hanno procurato l'affetto anche dei suoi inferiori.

La ribellione di Montecompatri. — Ecco i nomi degli arrestati nella ribellione avvenuta domenica scorsa a Montecompatri: Podrecca Guido, pubblicista, Preziosi Telemaco, Felici Vincenzo, Bramati Pio, Paladini Amedeo, possidenti, Intreccialagli Alessandro, maestro, Neri Pietro, scrivano, Intreccialagli Filippo, merciaio, Mastropaui Enrico fornaio, Nardella Ulderico, calzolaio, Felici Nazzareno, Melani Lorenzo, Corsi Giovanni, Catoni Raimondo, Nanfili Lorenzo, contadini.

Morti — Alla Consolazione è morta quella tal Carabelli Maria maritata Giovannoni, d'anni 76 da Paliano, che il giorno 30 aprile scorso cadde da una sedia nella sua abitazione in via Scipioni, palazzo Lombardi scala 2 int. 7, fratturandosi la coscia destra.

— Alle ore 3.30 di ieri l'altro è morta a S. Giacomo la bambina Evelina Fedeli, caduta da un secondo piano in via degli Schiavoni.

Apoplessia — Alle ore 19.15 di ieri la guardia municipale Andreozzi, in via della Croce, rinvenne un individuo privo di sensi. Adagiatolo su di una vettura lo condusse all'ospedale di S. Spirito e dopo 45 minuti cessò di vivere. Da alcune carte che aveva in tasca si seppe essere Farnielli Gino, d'anni 75 Acquacanina (Macerata), abitante in via Privata lettera G. Pare che il disgraziato sia stato colpito da apoplessia.

Caduta fatale. — Nella villa Patrizi, fuori porta Pia, ieri mattina verso le 12, il ragazzo Davide Ferri, d'anni 13 romano, abitante in via Salaria 5, adocchiò su di un cipresso un nido di rondini. Volle prenderlo e s'arrampicò sull'albero. Ad un certo punto però perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di circa 10 metri. Battè la testa rimanendo all'istante cadavere.

Per le constatazioni di legge si recò sul posto il pretore del 6.° mandamento.

Tentato suicidio. — Il vice-brigadiere dei carabinieri Nicola Novelli, della stazione Monti, ieri mattina verso le 8 si recò in via Panisperna 90, ove abita il pensionato Giulio Podenzi, d'anni 65, da Siena, per notificargli un mandato di arresto emesso dal procuratore del Re il 21 maggio scorso, essendo stato condannato a due mesi di reclusione per falso in giudizio.

Il Podenzi rimase profondamente turbato. Dopo aver pregato il brigadiere di attenderlo per qualche minuto, corse nella latrina ed ingoiò dell'acido solforico. Fu subito trasportato all'ospedale di S. Antonio ove versa in pericolo di vita.

Due bambini dalla finestra. — Due bambini, Alberto e Alessandrina Sanseverini, l'uno di 6 anni, l'altra di 4, ieri mattina alle ore 9 erano in un balcone del 2. piano della casa in via Leopardi lett. L.

Per parlare con un altro ragazzo, si sporsero un po' troppo fuori dalla ringhiera e precipitarono nella strada. Soccorsi da alcuni passanti, Zarardoni Luigi, Merle Lorenzo ed Angelo e Fiorenza Giuseppe, vennero avvolti in un lenzuolo e con una carrozzella trasportati all'Ospedale di S. Antonio.

Quivi l'Alessandrina fu dichiarata in pericolo di vita per commozione cerebrale e l'Alberto ritenuto guaribile in 8 giorni con riserva, trattandosi di semplici escoriazioni alla faccia.

Poco dopo giunse all'ospedale la madre e può immaginarsi in quale stato!

Un colpo di revolver — Ieri, verso le 16, lungo la via Tuscolana, fuori porta S. Giovanni, transitava sul suo carro carico di vino certo Vittorio Ferranti, d'anni 24. Era diretto a Frascati, ove doveva combinare una partita di vino per conto dell'oste Franceschetto, abitante fuori porta S. Paolo.

Ad una forcina del carro era appesa una sacchetta, nella quale il Ferranti aveva nascosto un grosso revolver.

Ad un tratto il revolver casualmente cadde. Partì un colpo e il Ferranti rimase ferito al ginocchio destro. Guarirà in una ventina di giorni.

Investimento — Ieri sera, fuori porta Salaria, una vettura nella quale si trovava la contessa Cellere investì il bambino Tullio Bonetti producendogli leggere contusioni.

Ladri — In seguito ad indagini della questura centrale venivano arrestati i vetturini Tregli Achille ed Alessandro ed il fabbro-ferraio Favilla Felice, quali autori del furto in danno del parroco di S. Giovanni dei Fiorentini, Don Gio. Battista Di Renzo, avvenuto il 28 maggio scorso.

Fu ricuperata una parte della somma rubata oltre agli oggetti di valore.

— In una baracca di piazza Guglielmo Pepe il giovane Luigi Barbi fu derubato dell'orologio.

Baruffe. — In via dei Cappellari il fruttivendolo ambulante Ranucci Paolo, d'anni 39, romano, per futili motivi litigò con un oste che conosce appena di vista. Si venne alle mani.

Nella colluttazione il Ranucci riportò una ferita alla mano sinistra. Accorsa la guardia municipale Basilici condusse il ferito alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il carrettiere Silvi Vittorio, di anni 50, da Palombara, guidando il proprio carro in piazza San Marco, investiva la vettura pubblica 395 condotta da Santi Luigi, di anni 38, romano. Questi sceso da *cassetta* attaccò questione con il Silvi il quale gli assestò un solenne pugno all' occhio sinistro producendogli una lesione guaribile in 20 giorni.

— In via Cavour, ieri sera, l' orologiaio Adamo Susini, nell'evitare un tram elettrico calpestò senza volerlo il piede destro di una bambina che era portata per mano da uno sconosciuto.

Costui attaccò lite con il Susini e lo ferì alla testa con una bastonata.

— Lo stallino Cenici Angelo Maria d'anni 49 da Ortona a Mare in via dei Foraggi 87 venne a diverbio con l'erbivendola Guglielmi Angela d'anni 46 romana. Dalle parole si passò ai fatti e riportarono ambedue ferite ed escoriazioni guaribili in 10 giorni.

— In via Monte dei Fiori certa Maria litigando per sciocchi motivi, a colpi di bastone feriva alla testa Feliziani Domenica maritata Valletti d'anni 29.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il macellaio Di Marco Francesco da Rocca di Mezzo, residente all'albergo della Comarca, perchè morsicato da un cane, nella tenuta Boccea. Escoriazioni alla coscia destra, 6 giorni con riserva.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— In via S. Paolino alla Regola 34, Traversi Sofia, d'anni 35 romana, stando ad una festa accidentalmente cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 10 g.

— Il carrettiere Sbandi Paolo, d'anni 15 romano, fuori porta S. Giovanni, mentre caricava dei baccalà cadde battendo il petto contro una ruota. Commozione viscerale.

Le tre vendite, nell'ammezzato del palazzo in *via Venti Settembre N. 98B*: (di fronte alla Vittoria) principiano *questa mattina Mercoledì* alle ore 10 ant. e proseguiranno *domani giovedì 3 e venerdì 4*. Tutti le abbiano presenti e non manchino di recarvisi perchè è proprio il caso di fare ottimi acquisti a convenientissimi prezzi. **Il Perito: Muccio-li Giulio.**

Grande vendita con forte ribasso a prezzi fissi, stima oggi e domani, *in via Poli 51*.

Piccola Cronaca di Roma

D.r Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

Monte di Pietà.

Giovedì, 3 giugno 1897 — **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d' *oro* impegnati il dì 3 *ottobre* 1896 fino alla polizza **208200.**

La **1.** *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 10 *novembre* 1896 fino alla polizza **230100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Partenze. — Brick goletta "Nuovo S. Giov. Battista„ cap. Rizzo Antonino con fusti vuoti per Mazzara del Vallo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri sera alla *Gioconda* furono riconfermate le feste al tenore Mauri, alla Pench, alla signorina Campodonico che ristabilita in salute e ripresa la sua parte di Laura è stata riconfermata dall'impresa per le rappresentazioni che rimanevano.

La Campodonico dopo il successo ottenuto a Barcellona nello scorso Carnevale può adesso registrare e con soddisfazione questo del Costanzi. Essa, sebbene all'inizio della carriera, ha saputo dare buone prove di sè per voce, arte e virtuosità di canto e per portamento scenico.

Stasera riposo e domani ultima del *Ballo in maschera*, e lo spettacolo sarà ancora più importante ed artisticamente interessante, perchè l'orchestra eseguirà la "marcia di gioia di Sigfrido„ nell'opera il *Crepuscolo*, pezzo di fattura meravigliosa, il più bello forse del grandioso spartito Wagneriano.

Venerdì chiusura della stagione con la *Gioconda*.

Nazionale — Stasera *Carmen*.

Manzoni — Altra replica a generale richiesta dei *Martiri del matrimonio*.

Circo Reale — Al debutto della Compagnia equestre Guillaume, diretta dai signori Gatti e Manetti, accorse iersera un pubblico numerosissimo che applaudì alla varietà e novità degli esercizi e alla bravura degli artisti.

Ne riparleremo; intanto stasera seconda grande rappresentazione. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Carmen*, ore 21.
Manzoni — *I martiri del matrimonio*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, per il giorno di mercoledì 23 giugno 1897 alle ore 14, nella sede della Società in via Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

Autorizzazione al gerente ed al consiglio di vigilanza a trattare e concludere la conversione dell'attuale prestito in obbligazioni 5 0[0 in altro coll'interesse 4 0[0.

Trattandosi di argomento soggetto alle prescrizioni degli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, per i quali è richiesta la presenza o rappresentanza dei 3[4 del Capitale emesso, i signori azionisti sono vivamente pregati a voler intervenire o farsi rappresentare con procura, conferita anche con semplice lettera a mente dell'art. 28 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni può farsi, sia alla Cassa sociale in Roma, via Poli n. 14, sia presso i Banchieri approvati dalla Società.

Roma, 18 maggio 1897.

Il Gerente: *C. Pouchain.*

Sterilizzazione del latte
Piazza S. Ignazio 126.

Latte sterilizzato secondo le vere norme igieniche col **metodo del calore combinato colla pressione.**

Medici consulenti: Prof. Pio Blasi, Prof. Luigi Concetti, D. Filippo Pagliari, D. Francesco Ruggeri. 1

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China e Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Narvegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 interamente versato
Sede Centrale Milano - Sedi: Firenze, Genova, Roma
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Conti correnti liberi, 2 1[2 0[0, con vincolo di un mese 2 3[4 0[0.
Libretti di risparmio o piccolo risparmio 3 0[0 e 3 1[2 0[0.
Buoni fruttiferi, 3 0[0, 3 1[4 0[0 e 3 1[2 0[0.
Riporti ed Anticipazioni sopra depositi di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.
Divise estere e monete, compra e vendita.
Assegni cambiari e Chèques, emissione su piazze italiane ed estere.
Effetti pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Cassette di custodia, in abbonamento.
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti, pagabili a Roma, per i correntisti, librettisti, ed abbonati alle cassette.
(Le Casse sono aperte dalle ore 10 alle 16).

A. PELLEGRINI, dentista
Tritone Nuovo 30 p. p. — Denti artificiali da L. 5 a L. 20. Operazioni insensibili. Consulto *gratis.*

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Dopo l'udienza, S. M. si è intrattenuta a colloquio con gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Pelloux.

Il Senato di ieri

Fu esaurita la discussione generale sul progetto per modificazioni nei gradi della magistratura.

Nella conferenza segreta degli Uffici riuniti, il Senato ammise alla lettura in pubblica seduta una proposta del sen. Mariotti per la custodia e la conservazione della tomba di Giacomo Leopardi ed una dei senatori Griffini, De Vincenzi, Garelli ed altri per l'istituzione delle Camere di agricoltura.

Le due proposte saranno lette e svolte nella seduta pubblica d'oggi.

Fu poi discussa la procedura da seguirsi in ogni caso nel quale senatori fossero implicati in procedimenti giudiziari.

Il Senato deferì alla Presidenza l'incarico di nominare una Commissione perchè formuli una proposta concreta.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, fu ripreso il progetto delle ferrovie complementari, sul quale parlarono vari oratori.

Dopo un appello nominale, proposto dall'on. Imbriani per rinviare il progetto e respinto a grande maggioranza, il ministro dei LL. PP. ha dichiarato che il governo era disposto ad elevare da 4500 a 5000 lire il sussidio chilometrico per le linee classificate, senza alcun pregiudizio per le altre.

Questa concessione e queste dichiarazioni contribuirono ad agevolare il seguito della discussione degli articoli.

Elezioni di ballottaggio.

Il Collegio di Ferrara è convocato pel 17 corrente affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati prof. Guglielmo Ruffoni e ing. Eugenio Righini.

Giudizi francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 18,22. — Il *Temps* dice che Rudinì è un uomo fortunato.

Egli sciolse felicemente con molta abilità la difficile questione d'Africa, ora risolve egualmente la questione militare, che si trascina da tanto tempo.

Museo industriale di Torino

E' aperto un concorso per titoli e per esame al posto di professore straordinario di fisica tecnica presso il R. Museo industriale italiano di Torino.

Le domande dovranno essere inviate al Ministero del Commercio.

Per l'Annunziata di Napoli.

Ieri mattina S. M. il Re ha firmato il decreto che scioglie l'amministrazione dell'Annunziata di Napoli e vi nomina R. Commissario il cav. Pucci attuale direttore del Brefotrofio di Firenze.

Nella magistratura.

Col primo luglio avrà luogo un largo movimento nel personale dei pretori.

Un centinaio di uditori giudiziari saranno nominati pretori.

Si effettuerà pure un movimento nel personale degli Economati dei Benefici vacanti.

Ministero delle finanze.

La Commissione esaminatrice per i posti di segretario al ministero e nelle intendenze di finanza si riunirà la settimana prossima.

Ministero della marina.

Col 16 il tenente di vascello Marenco di Moriondo Enrico assumerà il comando della r. nave *Ercole* in surrogazione dell' ufficiale Della Riva di Fenile Alberto. Questi sarà destinato a prestare servizio presso la direzione d'artiglieria ed armamenti del 3. dipart. in luogo dell'altro tenente di vascello Cortese Cesare, il quale sarà destinato al corpo r. equipaggi a Spezia.

Allorquando il signor Cortese avrà raggiunta la sua nuova destinazione, il tenente di vascello Ja liendo Vinsenzo lascierà il corpo r. equipaggi e si terrà pronto ad assumere il comando della torpediniera 147, in sostituzione dell' ufficiale Ruggiero Giuseppe.

Al ritorno a Spezia della torpediniera 112 ne sbarcherà il tenente di vascello Paroldo Amedeo, e vi imbarcherà, in sua vece, l'ufficiale di pari grado Simoni Alberto.

Il signor Paroldo sarà destinato dal comando in capo di Spezia a quello fra i servizi dipartimentali per il quale sia più necessario.

La *Vedetta* è partita da Catania — la Betta n. 5 è giunta a Maddalena — la *Caracciolo* e il *Chioggia* sono partiti da Portoferraio — la *Confienza* è partita da Sciacca — il *Provana* è partito da Aden — la *Lepanto* è giunta a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Dall'Abissinia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 1, ore 17. — Il *Figaro* pubblica una lettera del principe Enrico di Orléans con aneddoti al solito non troppi lusinghieri per i prigionieri italiani in Abissinia.

Narra anche che Menelik, durante la guerra chiamava Chefneux "sua madre.„ (!!)

GERMANIA

Processo pei brindisi di Breslavia.

(S) **Berlino**, 1. — Si riprende l'audizione dei testimoni.

Il consigliere di Legazione Hamman depone che la prima volta che egli vide il commissario Tausch, questi gli mostrò dei manoscritti che contenevano attacchi contro l'Imperatore e l'Impero perchè dalla calligrafia cercasse di riconoscerne l'autore. Il teste parla indi dell'azione giornalistica di Normann-Schuman e dice che questi fece abilmente pervenire a giornali di Parigi e di Bruxelles articoli sulla salute dell'Imperatore e sulla situazione finanziaria del generale conte Caprivi, articoli che costituivano un vero pubblico pericolo. Ora, soggiunge il teste, se è riuscito a me di constatare questo, il commissario Tausch doveva essere riuscito a constatarlo da un pezzo e doveva ben sapere che gli articoli di Normann-Schuman erano gravi reati di azione pubblica.

Il teste dichiara poscia che l'editore del cessato giornale *Deutschen Tageblatt* gli aveva narrato avergli Tausch detto che si doveva allontanare dal potere il cancelliere generale Caprivi per sostituirlo col generale Waldersee.

Hamman continua dicendo che Tausch fu rimproverato, nel 1889, dal ministro per aver minacciato il pubblicista Schweinburg di farlo attaccare nella stampa se non dava la notizia relativa ad un prestito. Il testimonio conclude dichiarando infondata la supposizione che il principe di Bismarck, il quale si trovava a Friedrichsruhe, fosse in relazione qualunque con Normann Schumann.

Schweinburg depone aver fatto onore, per Tausch, a due cambiali e che Tausch ne lo rimborsò più tardi.

Soggiunge essere dispiacente di avere mosso lagnanza alla Cancelleria dell'Impero, che Tausch fosse autore di attacchi nella stampa contro di lui, mentre oggi il teste si dichiara convinto che Tausch agì allora in buona fede, ingannato dai suoi agenti.

(S) **Berlino**, 1. — Il teste Levyson, redattore del *Berliner Tageblatt* depone che Tausch, in una visita fatta alla redazione del giornale, gli disse che Leckert era stato ricevuto al Segretariato degli esteri, in qualità di collaboratore del *Taeglichen Rundschau*.

Il teste soggiunge che, appena allontanatosi Tausch, egli prese nota di quella comunicazione e ne parlò subito ad un suo collega. Soltanto il teste non ricorda con precisione se Tausch gli abbia detto che Leckert era stato ricevuto al Segretariato degli esteri, oppure che si diceva che Leckert fosse stato ricevuto al Segretariato stesso.

Levyson continua dicendo che in seguito il barone di Marschall lo fece interrogare sull' origine di quella notizia, che cioè Leckert era stato ricevuto al Segretariato degli esteri, ma che egli si dichiarò dolente di non poterlo dire. Il barone di Marschall insistette, dichiarando che già sapeva che era stato il Tausch che aveva propalato quella notizia.

A domanda del presidente, Tausch dichiara di aver detto soltanto che bisognava che Leckert avesse informatori e che era impossibile che facesse tutto da sè.

Tausch soggiunge che Levyson non è spergiuro, ma che egli crede che abbia male interpretato le sue parole, intendendo soltanto ciò che gli piacque d'intendere.

Levyson quindi dichiara recisamente che Tausch è il solo, da cui emanò la notizia che Leckert era stato ricevuto al Segretariato degli esteri.

L'udienza è infine tolta e il seguito è rinviato a domani.

(La *Stefani* potrebbe risparmiarsi tutti questi bei marchi di spesa, giacchè questo processo da noi interessa poco, anzi niente).

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 1° il *Sud America* è partito da San Thomas per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 1 Giugno 1897.

L'aumento segna giornalmente un nuovo progresso sulla Rendita che fu largamente trattata per fine Giugno da 98.90 a 98.95 per chiudere 98.92 1[2, e per contanti 98.77 1[2.

Rendita 4 1[2 più calma 108.56.

Valori fermissimi. Banca d'Italia 748 — Meridionali 698.50 — Acque 1248 — Gas 817 — Omnibus 239.50 — Condotte 206 — Generali 56.50 — Risanamento 29 — Metallurgica 123 a 121.

Cambi poco variati.

Francia 104.90 — Londra 26,33.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 99.07 99.12 1[2 — Gas 818 — Omnibus 248 Condotte 206 — Risanamento 30.

Cambio dazio doganale 2 Giugno L. 104.91
Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 1 giugno 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 96	98 77	98 85	98 91
Id. fine.	— —	98 97	98 97	108 45
Id. 4 1[2 0[0	108 50	108 50	108 50	— —
Az. B. d'Italia	745 —	— —	748 —	745 —
» B. Generale	— —	55 —	— —	— —
» ferr. Medit.	530 —	552 —	550 —	550 3/4
» » Merid.	701 —	699 50	700 —	690 —
» di Torino.	— —	— —	748 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	73 —	— —
» Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	12 —	— —
» Nav. Gen.	332 —	334 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	245 —	245 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	306 —	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	312 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	479 —	— —	—
» » 4 1/2.	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo .	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 95	104 92	104 90	104 90
Berlino id.	129 25	— —	— —	— —
Londra id.	26 35	26 33	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 34	26 19 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 1, ore 22.30 (Borsino) — Rendita 99.05 a 98.23 — 4 1[2 per 0[0 108.60 — Meridionali 706 a 707 — Mediterranee 552 a 593 — Navigazione 336 — Raffinerie 248.50 — Banca d'Italia 751 a 752.

Parigi, 1, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 80 (a)	— —
» 3 0[0 perp.	103 87	103 82	— —
» 3 1[2 0[0 .	106 25	106 42	— —
turca 5 0[0	94 50	94 65	— —
spagnuola . . .	62 97	61 09	— —
russa nuova . . .	— —	92 85	— —
portoghese . . .	23 1/4	23 3/16	— —
ungherese . . .	— —	105 1/2	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	857 —	858 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	555 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	609 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3289 —	—
Lotti Turchi. . . .	— —	108 1/2	—
Fer. Meridion. ital. .	668 —	667 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 10	—
su Madrid	20 12 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(a) Riporto 0 14.

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo . .	103 75	Rip.	0 11
Rendita francese 3 0[0 amm. antico .	101 85	Riporto	
Nuva Rendita francese 3 1[2 0[0 . .	106 80	Rip.	0 12

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 1, ore 16. (Fonte italiana). — Fermissimi 103.83 — 12[50 — 25[25 — 94.65 — 50[50 — 75[25 — 90[50 — 667 — 21.02 — 40[50 — 75[25 — 554.50 — 6[10 — 13[5 — 682 — 62.37 — 75[1 — 125[5 — 724.

Parigi 1, ore 15.35 (Fonte francese). — Mercato ottimo. Italiano specialmente favorito.

Vienna, 1, ferma	31	1	**Londra** 1, chiusura	1	1
C° austriaca	363 —	363 12			
R. aust. oro	123 10	123 —	N.ti Cons.	113 9/16	113 7/16
Id. carta	101 95	101 95	Italiana .	93 9/16	93 3/4
N.ti d'oro	9 52	9 52	Turca . .	20 13/16	20 7/8
Lire ital.	45 30	45 35	Egiziano	107 —	107 —
C. Londra	119 50	119 45	Argento .	27 5/8	27 5/8

Versate alla B. d'Inghilterra st. 50,000 - Rit. 20,000

Berlino, 1 ferma	31	1	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	93 30	93 60	Italia	5 per 0[0
f. mese .	93 40	93 60	Francia . . .	2 per 0[0
Mediter. .	97 90	98 40	Inghilterra.	2 per 0[0
Merid.li .	130 30	— —	Germania. .	3 per 0[0
N. P. russo	66 50	66 90	Austria. . .	4 per 0[0
Rublo . .	216 95	216 85	Belgio . . .	1 1[2 per 0[0
C. Italia .	77 10	77 80	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 7[illegible]
TENDENZA 1 giugno per fine giugno [illegible]

Havre, 31 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno 4612
TENDENZA ferma

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. giugno 48 50

Parigi, 1 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca.	45	60	44	10	ferma
Avena	1[illegible]	60	15	75	indecisa
Olio di oliva	[illegible]	25	[illegible]	50	sostenuta
Spiriti	39	—	39	—	ferma
Zuccheri	94	50	85	30	

STAZI ARCANGELO, *gerente.*

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

I pensieri che lo avevano realmente occupato non erano di natura tale da impedirgli il compimento del suo disegno, ed egli non fu punto sorpreso di sè stesso quando alla fine fece l'involto e suonò per chiamare un servitore.

Indovinare l'inganno era impossibile, poichè, grazie alle abilissime manipolazioni di Meschini, l'originale e la copia autentica corrispondevano esattamente, ed erano tali meravigliose falsificazioni da sfidare qualunque scoperta.

Considerando che i più grandi scienziati e specialisti di Europa sono stati recentemente in disaccordo circa documenti che erano senza alcun dubbio di moderna fabbricazione ed opera di un uomo del genere di Arnoldo Meschini, non c'era da sorprendersi se quest'ultimo potesse in seguito trarre in inganno un tribunale.

Le circostanze inoltre della storia della famiglia Saracinesca davano un'aria di probabilità ai fatti allegati.

La povertà e la temporanea scomparsa dei discendenti di Leone spiegava il perchè questi non avessero tentato di ricuperare i loro diritti.

Anzi v'era di più, poichè, essendo morto Leone quando il figlio era ancora bambino, e non essendovi tra le sue carte nessuna copia del documento, appariva probabilissimo che questo figlio fosse cresciuto senza saper nulla, finchè qualcuno non lo avesse informato del fatto.

Le carte furono rimandate nel pomeriggio al principe Saracinesca con un cortese biglietto di ringraziamento.

E' duopo ricordare che il principe non aveva letto i documenti, come era intenzionato di fare, perchè il guaio sorto fra Giovanni e Corona ne lo avevano distolto.

Egli non li aveva più esaminati fin da quando era ancora un giovanotto, e non ne aveva più una esatta ricordanza.

Avendo sempre supposto che il ramo collaterale della famiglia fosse estinto, si capisce che egli si desse ben poco pensiero di antichi documenti, creduti da lui fatti in debita forma e perfettamente legali.

Quando tornò a casa la sera, trovò sul suo scrittoio l'involto sigillato ed avendolo aperto, era in procinto di rimettere le carte ai loro posto negli archivii.

Si dette però il caso che egli avesse da scrivere una lettera, così mise da parte i documenti prima di portarli nella biblioteca.

Mentre stava scrivendo, Giovanni entrò nella stanza.

Come si è visto, il principe era stato molto irritato con suo figlio per essersi questi permesso di dubitar di Corona e benchè fossero trascorsi parecchi giorni dacchè si erano spiegate le cose, la collera del vecchio non si era ancora completamente calmata.

Egli provava sempre un certo risentimento contro Giovanni ed il suo contegno col figlio non era ancora tornato cordiale come prima.

Quando Sant' Ilario entrò nella stanza, Saracinesca alzò gli occhi con un'espressione, la quale mostrava chiaramente che l'interruttore non era il benvenuto.

— Vi disturbo? — chiese Giovanni, che aveva notato quello sguardo.

— Hai bisogno di qualche cosa?

— No... nulla di particolare.

Gli occhi di Saracinesca caddero sul fascio di manoscritti che era sullo scrittoio.

Gli venne in mente che Giovanni avrebbe potuto occuparsi ad esaminarli mentre egli finiva la lettera incominciata.

— Qui vi sono quelle carte relative a San Giacinto; potresti dar loro un'occhiata prima che siano rimesse a posto. Montevarchi le ha tenute un giorno o due, e me le ha rimandate ora.

Giovanni prese il pacco e si installò in una poltrona, presso la quale, su un piedistallo, era un lume che investiva i fogli con la sua luce.

Non disse verbo, ma cominciò ad esaminare i documenti uno ad uno, facendo scorrere rapidamente lo sguardo sulle linee, come se leggesse meccanicamente, non comprendendo che a metà il senso delle parole.

Egli era preoccupato dal pensiero di Corona e di ciò che era ultimamente accaduto, cosicchè trovava difficile fissare la sua attenzione.

La penna del principe scricchiolava sulla carta, irritando Giovanni, poichè il vecchio gentiluomo aveva un modo di scrivere pesante e nervoso; perdeva la flemma venti volte in cinque minuti, maledicendo mentalmente inchiostro, carta e penna, e desiderando di poter scrivere come un bottegaio od un giovane di studio.

L'attenzione di Giovanni si fermò sulla pergamena relativa alla cessione e allora cominciò a leggere l'atto con maggiore interessamento di quello che aveva messo nella lettura delle altre carte.

Comprendeva abbastanza bene il latino, ma la difficile calligrafia ogni tanto lo imbrogliava.

Lesse le ultime parole della prima pagina senza troppo pensare a quello che significavano.

" .... *Eo tamen pacto, quod si pro edicto Domino*
" *Leoni ex legitimo matrimonio heres nasceretur,*
" *instrumentum hoc nullum, vanum atque plane in-*
" *validum fiat.* „

Giovanni sorrise al pretenzioso latino legale e poi rilesse l'articolo.

Il suo volto divenne grave quando egli capì la terribile importanza di quelle poche parole.

Più e più volte tradusse la frase, tentando di trarne qualche altro significato all'infuori di quello che era così sgradevolmente chiaro.

Ma non si poteva comprendere diversamente da come era scritto e per alcuni minuti Giovanni rimase cogli occhi fissi sul fuoco, sbalordito e quasi atterrito dalla sua scoperta.

— Avete mai letto voi queste carte? — domandò alla fine con una voce che fece posare la penna a suo padre per guardarlo in viso.

— No, da trent'anni.

— Allora fareste meglio a leggerle subito. San Giacinto è il principe di Saracinesca e voi non siete nessuno.

Saracinesca mandò una terribile bestemmia e scattò dalla seggiola.

— Che intendi dire? — domandò, afferrando violentemente il braccio di Giovanni con una mano e prendendo coll'altra la pergamena.

— Leggete voi stesso. Qui... a piedi della pagina, dove dice "*eo tamen pacto.* „ E' abbastanza chiaro. Questo vuol dire: " a patto però che se al predetto Don Leone nascerà un erede da legittimo matrimonio, il presente atto sarà completamente nullo, irrito e senza effetto. „ Un erede è nato e San Giacinto ne è il nipote. Potete prendervela con questo documento. O la pergamena con quel che vi è scritto non vale, o noi non siamo quello che siamo.

— Tu sei pazzo, Giovannino! — esclamò il principe con voce rauca — questo non è il significato delle parole; tu hai dimenticato il tuo latino.

— Andrò a prendervi un dizionario... od un legale, quello che preferite.

— Tu non parli sul serio, ragazzo mio. Guarda qui: *eo tamen pacto...* vuol dire " con questa convenzione „, non è così? Non sono così ignorante, come pare tu mi creda.

— Vuol dire " a patto però. „ Continuate: *quod si* " che se „ *praedicto Domino Leoni* " al predetto Don Leone „ *ex legitimo matrimonio* " da legittimo matrimonio „ *heres nasceretur* " nascerà un erede „ *instrumentum hoc* " questo atto „ *nullum vanum atque plane invalidum fiat* " sarà completamente nullo, irrito e senza effetto. „ Non potrece cavarne altro senso. Io mi ci sono sforzato per un quarto d'ora.

" Voi ed io siamo due pezzenti. Saracinesca, Torleone, Barda e tutto il resto appartengono a San Giacinto, il diretto discendente del fratello del vostro bisavolo.

" Voi siete semplicemente Don Leone ed io Don Giovanni. E questo è quanto.

— Dio! Dio! — esclamò il vecchio inorridito — Se tu avessi ragione...

— Ho ragione — ribattè Giovanni pallidissimo.

Con occhi stralunati e mani tremanti il principe stese il documento sulla tavola e lo rilesse.

Lo voltò ed andò sino alla fine, poichè l'agitazione aveva risvegliato tutta la sua cultura ed ogni articolo gli appariva chiaro come la luce del giorno.

— Nemmeno San Giacinto, nemmeno un titolo! — esclamò disperato.

Ricadde sulla seggiola, annichilito dal colpo tremendo piombato inaspettatamente su lui ne' suoi tardi anni.

— Nemmeno San Giacinto — ripetè Giovanni istupidito.

Il sangue freddo cominciava ad abbandonare anche lui tanto che si lasciò cadere, nascondendo il volto fra le mani.

Come in sogno, vedeva il cugino seduto sulla medesima seggiola che ora occupava suo padre, padrone della casa in cui egli, Giovanni, era nato, come vi era nato suo padre; lo vedeva padrone delle fortezze e dei castelli, delle magnifiche ville e delle vaste tenute, dei milioni di cui Giovanni si era creduto erede, padrone della fortuna e della eredità della sua stirpe, insignito degli innumerevoli titoli e di tutta la considerazione che forma l'appannaggio dei grandi di questa terra.

Per lungo tempo nessuno dei due parlò, perchè entrambi erano sopraffatti dalla immensità del disastro che pendeva sulle loro teste.

Si guardavano furtivamente, ed ognuno di essi vedeva che l'altro era pallido come un morto.

Il vecchio fu il primo a rompere il silenzio.

— In tutti i casi, San Giacinto non sa come stanno le cose — disse.

— Sarà ben duro il dirglielo — rispose Giovanni.

— Dirglielo? Voi non sarete tanto pazzo...

— Credete voi che sarebbe cosa onorevole per noi — chiese il giovane — rimanere in possesso di ciò che chiaramente non ci appartiene? Io non lo farò.

— Ne siamo stati in possesso da più di un secolo.

— Questa non è ragione per continuare a rubare il denaro degli altri — disse Giovanni. — Siamo uomini, trattiamo da uomini. E' una cosa amara, orribile. Ma non abbiamo altra uscita. Dopo tutto, Corona ha Astrardente. Essa è ricca; vi darà una casa.

— A me, perchè dici a me? a tutti e due.

— Io lavorerò — disse Giovanni tranquillamente. — Sono giovane, non voglio vivere alle spalle di mia moglie.

— Ma è assurdo! — esclamò il principe — è roba da Don Chisciotte! San Giacinto ha denari abbastanza senza rovinar noi. Ed anche se egli scopre la cosa, io non cederò e litigherò sino alla fine.

" Sono il padrone qui, mio padre ed il padre di mio padre lo erano prima di me, e non voglio rinunciare senza lotta a ciò che è mio.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): [illegible] dalle 9 alle 16. [illegible] via Appia Antica, S. SEBASTIANO (sotto la [illegible]) dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto il 1 e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,5	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	[illegible]	11,55	16,50	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	20,50	21,35
Civitavecchia	5,35	8,—	12,40	14,40	17,25	19,—	—
Frascati	6,25	10,—	12,22	12,5	15,30	17,45	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	12,32	16,20	18,40	—	—
Marino-Albano	[illegible]	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Velletri-Terracina	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—
Ronciglione	[illegible]						

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	[illegible]
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	[illegible]	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	[illegible]	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,23	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,58	9,5	12,42	16,20	21,18	—	22,30
Nettuno-Anzio	0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	14,—	20,45	—	22,42
Terracina-Velletri	7,58	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	7,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							festiv.			
Roma	p.	6,—	9,30	12,11	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,8	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,28	11,57	15,58	17,47	18,34	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19,30	20,35	—	—	—

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 10 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Vendita artistica.

Per decesso della madre di **Ercole Rosa** oltre i mobili di casa, si vendono i lavori originali in bronzo, marmo e terracotta del detto scultore, la sua piccola ma scelta galleria di quadri antichi e moderni di celebri artisti, quali Villegas, Ioris, Taruffini, Zona ed altri come da Catalogo redatto dal sig. Augusto Marcucci, che si dispensa gratis nel suo negozio in via **S. Nicola da Tolentino, 75**, dove verrà effettuata l'asta pubblica alle ore 10 dei giorni 1 e 2 giugno.

Ristoratore dei Capelli

È l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora, pulisce la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith, *Coleman Street, City*, LONDON, le etichette in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.

Vino da pasto di Montecalcaro

Proprietà del comm. **B. Placidi**

Fiasco **L. 1,35** a domicilio vuoto compreso che si riprende rimborsando 10 cent. Vendesi alla **Drogheria Luigi Olivieri, Via del Corso 441-442-443-443-A** (presso l'angolo della via Otto Cantoni) **Roma.**

VERA CONCORRENZA VINI
di Sicilia e Puglie
garantiti di pura uva

Un grosso fiasco cent. 75 — Un quartarolo L. 4,50
Un mezzo litro *Soldi 3* ed altri prezzi superiori

Vendita presso la **Ditta F.lli Quagliata** (Grossista). *Via Napoleone III 72-74-76 - Via Alessandria 13-14 - Via Tomacelli 98 - Via Cavour 360.*

DILETTANTI FOTOGRAFI

Per sole L. 16,60 Franco Regno **Si spedisce** in solida cassetta

Una macchinetta istantanea **6×9** coperta in capra nera, lavorazione Germanica, con 2 mirini, scatto automatico delle lastre ecc. *Accessori per l'uso:* lastre sensibili, carta aristotipica, cartoncini, sviluppo, fissaggio, bagno unico, lanterna, torchietto, guida pratica. Si garantisce la buona qualità. - Per commissioni rivolgersi a **SILLA PICCALUGA** *MILANO - S. Antonio, 19 - MILANO*

AI PROPRIETARI di **Case, Villini e Appartamenti** *in luoghi di Bagni e Villeggiature*

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e Villeggiature*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiature* la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden**. Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero**. Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO vuoto 10 a 12 vani con bagno quartieri alti soleggiato, casa signorile. Decorrenza affitto 1 ottobre. Dirigere offerte Ingegnere F. ferma posta. Roma. 187

PRESSO LA LIBRERIA antiquaria Fraternali Piè di Marmo 38 il 1, 2, e 3 giugno p. v. avrà luogo la vendita della scelta libreria di illustre giureconsulto, composta di opere legali, letteratura raccolta Bettini, leggi ed incunabuli. Dispensasi gratis catalogo. 191

MAN SUCHT eine erfahrene deutsche bonne für einen dreijährigen Knaben. Ohne vortreffliche Zeugnisse und Referenzen Anmeldung unnütz. Sich von 11 bis 12, 108 via del Pozzetto vorstellen. 199

SIGNORE VEDOVO attempato con un figlio con un reddito annuo di L. 2800 desidera ammogliarsi con donna vedova d'anni non minore di 60 con un reddito di L. 1000 annue. Scrivere posta Roma Biagio Turiducci. 197

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di sei camere e bella cucina con balcone affittasi in via Volturno N. 22. 191

VIA SCROFA 10 appartamento di 11 camere e cucina; altre 4 camere e cucina. Via Firenze 10 Quattordici camere, cucina e giardino, ingresso di lusso. Altre di 8 camere, cucina e terrazzo via Napoli 67. Due vani uso studio e negozio. 165

VIA URBANA N. 27 bottega con vetrina completa, retrobottega cucina, acqua marcia e camerino del cesso L. 35 mensili. Le chiavi al N. 24 piano primo. 193

CORONARI 226 affittasi piano secondo. Tre camere cucina acqua marcia, pigione L. 30 mensili. Le chiavi bottega Scalpellino 225. 188

CONDOTTI 29 piano 2. cinque camere cucina, finestre sulla strada, scala marmo, gas, acqua marcia due ingressi Lire 90. Chiavi dal portiere trattative via Parione 12 piano 3. 192

GRANDE SALONE con altri 5 ambienti per uso ufficio ecc. Via delle Muratte 70 P. 1. Volendo altre 4 camere e cucina. Rivolgersi al portiere

ELEGANTE APPARTAMENTO 5 camere e cucina vasche da lavare 4. p. Corso V. Emanuele N. 315. Bottega d'affittare Corso Vittorio Emanuele N. 321. 195

VILLEGGIATURA IN ROMA appartamento mobiliato metà prezzo al primi giugno per estate in mezzo ai giardini eucalyptus aria eccellente. Via Sallustiana E informazioni dal portiere. 197

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

CASENTINO, BADIA DI PRATAGLIA Pensione inglese di prim'ordine, altezza 849 m. ore 2 1/2 di carrozza da Bibbiena. Prezzi speciali per i mesi di Giugno, Settembre. Fotografie e schiarimenti via del Sole 2 p. 3. Firenze.

IN FALCONARA MARITTIMA affittasi nel Castello, pei mesi di giugno, luglio, agosto. Grande appartamento signorile, completamente arredato, pianoforte, acquedotto, pozzo bagno doccia, terrazzo con vista incantevole sul mare, scuderia con rimessa, ampio casotto sulla spiaggia. Dirigersi in Roma al sig. Lorenzo Rossi Via Flaminia 19. Fuori Porta del Popolo Drogheria Modigliani. 176

VILLEGGIATURA. VILLA FRASCATI affittasi mobiliato. 2 appartamenti uniti o separati. Bellissimo giardino con passeggiate ombrose. Adatto anche per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti settembre 2. 190

GROTTAFERRATA villino mobiliato d'affittare con acqua scuderia rimessa per le trattative Rivolgersi via del Quirinale 23 Negozio vino Santrolli 195

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo appartamento mobiliato, posizione splendida, vasta terrazza verso il mare. Per schiarimenti, dirigersi al sig. Collari, Farmacia Impiegati. Via Venti Settembre 95A. 197

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Penitenzieri n. 19. Lire una il fiasco, lire sei il quartarolo, Vino delle estese proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Aceto L. 4.50 il quartarolo. Ordinazioni scrivere Fausto Ridolfi. Penitenzieri 19. Roma. 149

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicate alle aziende commerciali, industriali, patrimoniali, bancarie. Scrittura in partita semplice e doppia. Computisteria commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle 2, allo studio di ragioneria, Via dei Sediari 81, p. 3. 183

UNA BRAVA CUOCA pratica, in pasticceria, cucina italiana ed estera desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone informazioni. Dirigersi ferma in posta M. B. 198

SIGNORE GERMANICO erudito dà lezioni di tedesco e di latino. Foro Traiano 69 mezzanino. 189

PENSIONE nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 49 p. p. sopra mezzanino. Volendo anche camere. 184

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 208, Roma. 6

LEZIONI D'INGLESE English Lessons. Il Reverendo Padre Culkin dà lezioni della propria lingua anche a domicilio degli allievi. Corsi di perfezionamento. Miti pretese. Piazza Pilotta 3.

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanica che sa l'italiano ed il francese. Ottime informazioni Prezzi miti. Scrivere fermo in posta Anna T. 196

CONSERVAZIONE DELLE UOVA Grossisti e particolari desiderosi mantenerle fresche pel prossimo inverno rivolgersi per informazioni: Pollaio Romano via Cocci 24 (fuori porta del Popolo). 197

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 185

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche fuori di Roma buone referenze via Umiltà N. 79 Maria Altobelli Roma. 191

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 189

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, volendo anche pensione. Rivolgersi sala di scrittura piazza S. Silvestro.

APPARTAMENTINI elegantemente mobiliati con unite terrazze affittansi al presente nel palazzo di via Venti Settembre. Rivolgersi alla amministrazione via Finanze 6 nelle ore antimeridiane.

CAMERA MOBILIATA libero d'ingresso corrispondenti strada via del Lavatore 98 piano 1. scala sinistra. 191

BELLISSIMA CAMERA mobiliata grande, quasi sul Corso per L. 25; altra grandissima vuota con comodo cucina per L. 25. Volendo pensione prezzi mitissimi. Via Carrozze 12 p. p. a destra.

Toscano Ti ringrazio immensamente della tua affettuosissima lettera. Mi ha fatto immenso piacere. Spero che tornerai presto dal tuo viaggio Fammi avere notizie. 198

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia